
Unite' des Communes Valdotaines Evancon

Regione Autonoma Valle d'Aosta

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018 - 2020

Indice

Nota Tecnica introduttiva

Popolazione dell'Ente

Struttura dell'Ente

Sezione Strategica (SeS)

Indicatori utilizzati

Grado di autonomia finanziaria

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Rigidità del bilancio

Grado di rigidità pro-capite

Costo del Personale

Propensione agli investimenti

Elementi di valutazione della Sezione strategica

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Sezione Operativa (SeO)

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Analisi Entrate: Politica Fiscale

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 50 - Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

- Nota tecnica introduttiva -

Dal 1 Gennaio 2018 entreranno in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, le Unité sono tenute a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Il D.U.P. dovrebbe essere, di norma, predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio.

Con D.M 3.7.2015 la scadenza del 31 luglio, per il solo anno 2015, è stata prorogata al 31 ottobre 2015.

Poiché il Unite' des Communes Valdotaines Evancon ha un popolazione pari a 11.619 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P. completo.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dall'ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

23/6/2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, l’unità di voto elementare da parte della Giunta è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

L’altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l’entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull’importo determinato secondo l’applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2018 70 %
- Anno 2019 85%
- Anno 2020 100%

Nel presente schema di bilancio si è coperto il 100% e pertanto ci si è attenuti alle percentuali attualmente previste e vigenti.

- Popolazione dell'Ente -

N.	Comuni membri	Popolazione residente
1	Arnad	1269
2	Ayas	1396
3	Brusson	889
4	Challand Saint Anselme	760
5	Challand Saint Victor	548
6	Champdepraz	716
7	Emarèse	238
8	Issogne	1357
9	Montjovet	1791
10	Verrès	2644

- Struttura dell'Ente -

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1.3.2.1 - Asili nido n. 1	Posti n. 36	Posti n. 36	Posti n. 36	Posti n. 36
1.3.2.2 - Scuole materne n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.3 - Scuole elementari n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____
1.3.2.4 - Scuole medie n. 2	Posti n. 0	Posti n. 8	Posti n. 8	Posti n. 8
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. 3	Posti n. 68	Posti n. 68	Posti n. 68	Posti n. 68
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	di competenza comunale	di competenza comunale	di competenza comunale	di competenza comunale
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. ____ hq. ____	n. ____ hq. ____	n. ____ hq. ____	n. ____ hq. ____
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	di competenza comunale	di competenza comunale	di competenza comunale	di competenza comunale
1.3.2.13 - Rete gas in Km.				
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q: - civile - industriale - racc. diff.ta	63.500	63.000	62.500	62.000
	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>
1.3.2.15 - Esistenza discarica	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>
1.3.2.17 - Veicoli	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>
1.3.2.19 - Personal computer	n. 23	n. 23	n. 23	n. 23
1.3.2.20 - Altre strutture: Terreno adibito stazione di posizionamento di apparecchi per le teleradiocomunicazioni; Cucina centralizzata attrezzata per fornire pasti alle strutture per anziani del comprensorio sita nel Comune di Verres; Palestra di roccia di Machaby sita nel Comune di Arnad.				

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2018 - 2020**

DUP: Sezione Strategica (SeS)

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni ha introdotto il “Nuovo sistema contabile armonizzato”, che prevede la stesura del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), quale strumento di guida strategica ed operativa e presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'impostazione metodologica del D.U.P. risponde ai dettami del principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato del predetto decreto legislativo, secondo il quale *“la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando ed ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Il D.U.P. si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**.

La **Sezione Strategica (SeS)** ha carattere generale e sviluppa, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento in un arco temporale corrispondente al bilancio di previsione.

Il principio contabile concernente la programmazione di bilancio prevede che la SeO individui, per ogni Missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici e che per ogni programma, per tutti il periodo di riferimento del D.U.P., oltre agli aspetti finanziari, siano definiti gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

L'articolo 170 del T.U.E.L. stabilisce che entro il 31 luglio di ogni anno la giunta approva il D.U.P. e che, entro il 15 novembre se necessario, sia approvata la Nota di Aggiornamento al D.U.P.

La sezione strategica (SeS)

La SeS individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte della giunta, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La sezione è suddivisa nei seguenti ambiti:

- ✓ analisi delle condizioni esterne: evidenzia gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionale ed il contesto socio-economico del territorio dell'Ente;
- ✓ analisi delle condizioni interne: rappresenta l'andamento dell'Ente sotto molteplici aspetti (finanziario, economico-patrimoniale ed organizzativo), compresa la situazione economica e finanziaria delle società partecipate;
- ✓ indirizzi ed obiettivi strategici.

Nella SeS sono indicati anche gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente ed è strutturata in due parti:

Parte 1:

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

- ✓ analisi dei principali finanziari di programmazione: equilibri di bilancio, rappresentazione del rispetto dei vincoli in materia di equilibri di bilancio ed indebitamento, risorse finanziarie a disposizione e relativi impieghi, sia per la parte corrente sia per la parte degli investimenti;
- ✓ sviluppo, per ogni singola missione e programma di cui al bilancio di previsione, dei programmi e degli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella SeS. In particolare, i programmi forniscono un dettaglio delle azioni che l'ente intende intraprendere e delle relative risorse stanziare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS, mentre gli obiettivi operativi ne rappresentano la declinazione annuale e pluriennale e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Parte 2:

- ✓ programmazione dei lavori pubblici, attraverso il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche, redatti secondo le disposizioni contenute nel Codice degli Appalti;
- ✓ programmazione del fabbisogno di personale, finalizzato ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie ed i vincoli di finanza pubblica;
- ✓ piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, che individua gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

SEZIONE STRATEGICA

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni dell'ente

Il fine di questo capitolo è quello di contestualizzare la situazione normativa e finanziaria di carattere comunitario, nazionale e regionale, entro cui sono definiti gli indirizzi strategici dell'Unité per sviluppare e concretizzare le linee programmatiche di mandato.

Il territorio

La superficie territoriale dei comuni del comprensorio Évançon alla data del 31 dicembre 2016 è la seguente:

N.	Comuni membri	Superficie Kmq.
1	Arnad	28,76
2	Ayas	129,58
3	Brusson	55,34
4	Challand Saint Anselme	28,00
5	Challand Saint Victor	25,27
6	Champdepraz	48,49
7	Emarèse	10,04
8	Issogne	24,00
9	Montjovet	18,73
10	Verrès	8,23

La popolazione

N.	Comuni membri	Popolazione residente
1	Arnad	1269
2	Ayas	1396
3	Brusson	889
4	Challand Saint Anselme	760
5	Challand Saint Victor	548
6	Champdepraz	716
7	Emarèse	238
8	Issogne	1357
9	Montjovet	1791
10	Verrès	2644

L'analisi della situazione demografica rileva particolarmente per le Amministrazioni pubbliche che operano ai livelli più vicini ai cittadini (anche in virtù del principio di sussidiarietà verticale), ma non è indifferente nemmeno per gli apparati statali. Soprattutto, nei settori di intervento a favore della popolazione, essere consci dell'attualità dell'andamento demografico e del suo possibile, risulta fondamentale per tarare in modo adeguato le risorse da investire e la loro direzione.

Pertanto, tale analisi, non deve limitarsi ad un'elencazione di dati, ma deve essere accompagnata da valutazioni oggettive e da dialoghi sempre aperti con altre situazioni incidenti o influenzate, in modo da consentire alla macchina pubblica di regolare la propria azione per rispondere in modo ottimale ai bisogni dei cittadini.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Un'ulteriore analisi molto importante, corrisponde **all'analisi dell'evoluzione futura** della situazione demografica del Paese, ed ancor più in Unité, trova fondamento nel ruolo primario che l'amministrazione pubblica ha nei confronti dei propri cittadini e delle scelte di politica economica e socio-economico-culturale in vista della promozione dello sviluppo e del miglioramento delle condizioni di vita, della realtà economica e sociale. Infatti, la politica della giunta dell'Unité è di effettuare ragionamenti e previsioni che possono portare ad un miglioramento rispetto agli standard attesi dei servizi offerti, nonché ad una generale situazione di equilibrio di medio-lungo periodo.

Disponibilità e gestione delle risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31 dicembre 2016.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A	6	0	6
B1	0	0	0
B2	63	6	69
B3	0	0	1
C1	3	0	0
C2	12	0	12
D	4	0	4
Dirigente	0	0	0

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Ragione Sociale	Monte Rosa S.p.A.
Codice Fiscale	006270050073
Partecipazione detenuta dall'Unité	1,26%
Onere complessivo a carico dell'Unité	161.960,94 €(valore delle azioni)
Utile (o perdita) esercizio 2016	(980.750,00) €

Ragione Sociale	In.va S.p.A.
Codice Fiscale	00521690073
Partecipazione detenuta dall'Unité	0,0098%
Onere complessivo a carico dell'Unité	500,00 € (vabri azioni)
Utile (o perdita) esercizio 2016	418.213,00 €

Ragione Sociale	Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta
Codice Fiscale	00665740072
Partecipazione detenuta dall'Unité	1,19%
Onere complessivo a carico dell'Unité	50,00 € (valre quota acquisita)
Utile (o perdita) esercizio 2016	19.592,00 €

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Le società partecipate rappresentano per l'Unité gli strumenti operativi per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali e società responsabilità limitata, devono perseguire i criteri di economicità di gestione, di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di adeguare i processi di governance esistenti all'interno del "gruppo Unité" rispetto alle esigenze informative dell'ente e rispetto ai controlli imposti dalla recente evoluzione normativa.

In particolare, si fa riferimento alla necessità di poter disporre di documenti contabili preventivi e consuntivi di maggior dettaglio, e alle necessità informative legate al monitoraggio sui più recenti sviluppi della normativa anticorruzione e trasparenza.

Analisi strategica delle condizioni esterne dell'ente

Le norme europee in materia di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio degli Stati membri, e conseguentemente la normativa adottata a cascata dall'Italia, ha portato con sé oltre alla necessità di ripensamento di alcuni concetti, anche la revisione delle tempistiche della programmazione, al fine di attuare l'adeguamento con il ciclo della programmazione europea, nazionale e regionale. In ambito nazionale, i documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese.

Come previsto dalla Legge n. 39 del 7 aprile 2011, il Governo presenta alle Camere, entro il 10 aprile di ogni anno, il Documento di economia e finanza (DEF).

Il DEF è il principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. La "Nota di aggiornamento", invece, viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche ed integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità ed al Programma nazionale di riforma.

Il DEF 2017, approvato dal Consiglio dei Ministri e dal Parlamento nel corso del mese di aprile 2017, offre l'opportunità di valutare il percorso compiuto ed i risultati finora conseguiti, in base ai quali orientare anche le future scelte di politica economica.

Dopo una crisi lunga e profonda, nel 2014 l'economia italiana si è avviata su un sentiero di graduale ripresa andata via via rafforzandosi nel biennio successivo. Il livello del PIL del 2014 è stato rivisto al rialzo di quasi 10 miliardi in termini nominali, quello del 2015 di oltre 9 miliardi rispetto alle stime di un anno fa.

Si tratta di una ripresa più graduale rispetto ai precedenti cicli economici, susseguenti crisi meno profonde e prolungate, ma estremamente significativa in considerazione innanzitutto dell'elevato contenuto occupazionale: in base ai più recenti dati disponibili il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013. Anche per effetto delle misure comprese nel *Jobs Act*, il miglioramento delle condizioni del mercato di lavoro si è riflesso in una

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione, del ricorso alla CIG, ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3 per cento nel 2016, che il Governo ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica.

Diverse evidenze testimoniano anche il recupero di capacità competitiva dell'economia italiana, a lungo fiaccata dal ristagno della produttività che aveva caratterizzato in particolare il decennio precedente la crisi: nello scorso biennio l'avanzo commerciale ha raggiunto livelli elevati nel confronto storico, ed è tra i più significativi dell'Unione Europea. Le prospettive dei settori rivolti alla domanda internazionale restano favorevoli anche nel 2017.

L'irrobustimento della crescita e della competitività ha beneficiato degli interventi di carattere espansivo adottati dal Governo, armonizzati con l'esigenza di proseguire nel consolidamento dei conti pubblici. Il disavanzo è sceso dal 3,0 per cento del PIL nel 2014 al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario (cioè la differenza tra le entrate e le spese al netto degli interessi sul debito pubblico) è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016.

Per apprezzare appieno lo sforzo prodotto dal Paese in termini di aggiustamento fiscale negli anni passati, va considerato che tra il 2009 e il 2016 l'Italia risulta il Paese dell'Eurozona che assieme alla Germania ha mantenuto l'avanzo primario in media più elevato e tra i pochi ad aver prodotto un saldo positivo, a fronte della gran parte degli altri Paesi membri che invece hanno visto deteriorare la loro posizione nel periodo.

La politica di bilancio ha dato priorità agli interventi che favoriscono investimenti, produttività e coesione sociale. La scelta di impiegare l'incremento di gettito dal contrasto all'evasione fiscale per la riduzione delle imposte ha consentito, insieme al rafforzamento della crescita, di ridurre significativamente la pressione fiscale. La somma delle diverse riduzioni d'imposta o misure equivalenti, a partire dalla riduzione dell'Irpef di 80,00 euro mensili per i lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, ha già portato la pressione fiscale al 42,3 per cento nel 2016 (al netto della riduzione Irpef di 80,00 euro), dal 43,6 nel 2013. In aggiunta agli sgravi a favore delle famiglie, si è decisamente abbassata l'aliquota fiscale totale per le imprese tramite gli interventi su IRAP (2015), IMU (2016) e IRES (2017).

Anche l'evoluzione del rapporto debito/PIL riflette una strategia orientata al sostegno della crescita e alla sostenibilità delle finanze pubbliche: dopo essere aumentato di oltre 32 punti percentuali tra il 2007 e il 2014, l'indicatore negli ultimi due anni si è sostanzialmente stabilizzato, un risultato tanto più importante alla luce della limitata dinamica dei prezzi nel periodo.

L'obiettivo prioritario del Governo e della politica di bilancio delineata nel DEF resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche; in tal caso le previsioni formulate sono ispirate ai principi di prudenza che hanno caratterizzato l'elevata affidabilità di stime e proiezioni degli ultimi anni, al fine di assicurare l'affidabilità della programmazione della finanza pubblica.

L'evoluzione congiunturale dell'economia italiana è favorevole. Nella seconda metà del 2016 la crescita ha ripreso slancio, beneficiando del rapido aumento della popolazione industriale e, dal lato della domanda, di investimenti ed esportazioni. La fiducia delle imprese italiane sta aumentando notevolmente in un contesto europeo che si fa via via più solido.

Rispetto alle previsioni precedenti, il quadro odierno beneficia dell'espansione dei mercati di esportazione dell'Italia e del deprezzamento del cambio. Il miglioramento dei dati economici e delle

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

aspettative nelle economie avanzate, Italia compresa, potrebbe giustificare una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2017. Si è tuttavia scelto di adoperare valutazioni caute, ponendo la previsione di crescita programmatica per il 2017 all'1,1 per cento (solo un decimo più alta rispetto alla Nota di Aggiornamento del DEF 2016). E' intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'impostazione fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli investimenti e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di consolidamento di bilancio. Nello scenario programmatico prosegue la discesa dell'indebitamento netto al 2,1 per cento nel 2017, quindi all'1,2 nel 2018, allo 0,2 nel 2019 fino a raggiungere un saldo nullo nel 2020; le previsioni incorporano le misure di politica fiscale e controllo della spesa, in via di definizione, che ridurranno l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche dello 0,2 per cento del PIL nel 2017. La variazione del saldo strutturale è in linea con il braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita in tutto il triennio 2018/2020. Il pareggio di bilancio strutturale verrebbe pienamente conseguito nel 2019 e nel 2020.

In merito alle clausole di salvaguardia tuttora previste in termini di aumento delle aliquote IVA e delle accise, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018, la cui composizione verrà definita nei prossimi mesi, anche sulla scorta della riforma delle procedure di formazione del bilancio che faciliterà la revisione della spesa.

La previsione del rapporto debito/PIL formulata per il 2017 è pari al 132,5 per cento; incorpora eventuali interventi di ricapitalizzazione precauzionale di alcune banche e proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche. Dopo la stabilizzazione conseguita negli ultimi esercizi, si tratterebbe del primo lieve decremento dell'indicatore dall'avvio della crisi.

Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici, pesano in tal senso significativamente le manovre di finanza pubblica tra il 2008 e il 2013, che considerati i tempi di realizzazione delle opere stanno frenando la crescita della spesa per gli investimenti negli anni successivi. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti occorre riattivare un corretto percorso di programmazione e valutazione delle opere, fornendo certezze procedurali e finanziarie indispensabili all'attività di investimento; a fronte della carenza di capacità di valutazione delle stazioni appaltanti e delle Amministrazioni che programmano e finanziano la realizzazione di opere pubbliche, il Governo intende costituire organismi che a livello centrale svolgano attività di supporto tecnico e valutativo alle Amministrazioni anche locali.

Accanto al rilancio degli investimenti pubblici il Governo intende proseguire nell'azione di rafforzamento della capacità competitiva delle imprese italiane, nel solco degli interventi disposti negli ultimi tre anni.

Le misure di impulso alla crescita, agli investimenti e all'occupazione si accompagnano agli sforzi promossi in questi anni per rimuovere gli impedimenti strutturali alla crescita su molti fronti, quali ad esempio il mercato del lavoro, il settore bancario, il mercato dei capitali, le regole fiscali, la scuola, la pubblica amministrazione e la giustizia civile.

Il Programma Nazionale di Riforma 2017 intende proseguire nell'ambiziosa azione riformatrice avviata nel 2014 per il cambiamento strutturale del tessuto economico e sociale del Paese; una parte significativa del programma iniziale di interventi è stata realizzata, come riconosciuto anche dal recente Rapporto sull'Italia redatto dalla Commissione Europea.

Tra i principali interventi adottati negli ultimi dodici mesi, si sono poste le basi per una Pubblica Amministrazione più efficiente, semplice e digitale, parsimoniosa e trasparente; sono stati

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

individuati strumenti operativi per fronteggiare la mole dei crediti in sofferenza frutto della crisi, sono stati forniti al sistema bancario gli strumenti per massimizzare le soluzioni di mercato con il supporto della garanzia dello Stato; si è ultimata la riforma del mercato del lavoro, che sta favorendo la crescita dell'occupazione e della qualità del lavoro; per la prima volta il Paese si è dotato di uno strumento nazionale e strutturale di lotta alla povertà – il Sostegno per l'inclusione attiva che verrà sostituito dal Reddito di inclusione – che mira a promuovere il reinserimento nella società e nel mondo del lavoro di coloro che ne sono esclusi.

Nonostante la numerosità ed il peso delle riforme adottate abbiano bisogno di proseguire senza indugio lungo il cammino: gli interventi sulla struttura dell'economia hanno bisogno di tempo per dispiegare appieno i propri effetti e, sostenendosi reciprocamente, rilanciare il potenziale di crescita.

Anche a **livello regionale** l'atto di indirizzo per l'attività di governo è costituito dalla legge regionale n. 24 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (legge di stabilità regionale per il triennio 2017/2019)”.

Nella legge di stabilità, la R.A.V.A. ha descritto il quadro congiunturale internazionale, nazionale e regionale, il contesto economico ed i riflessi sulla finanza pubblica, il quadro di previsione delle entrate e di riferimento per la spesa, ed espone le linee programmatiche per il triennio considerato.

Si delineano ora, in maniera sintetica i principali vincoli che gli enti locali devono osservare:

1. regola dell'equilibrio di bilancio: la Legge n. 243 del 24 dicembre 2012, recentemente modificata dalla Legge n. 164 del 12 agosto 2016, ha sostituito il patto di stabilità interno con il **nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale, che fissa l'obiettivo del conseguimento di un saldo non negativo, in termini di sola competenza, tra le entrate finali e le spese finali**. Per gli anni 2017/2019 il comma 466 della legge di bilancio 2017 prevede che nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento;
2. anticipazione di cassa: la normativa nazionale ha previsto anche il per 2018 le anticipazioni di tesoreria di 5/12;
3. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità: la Legge di stabilità 2015, comma 509, ha fissato uno stanziamento minimo del 70% per il 2017 e dell'85% per il 2018 e del 100% per il 2019;
4. limite all'indebitamento: dal 2015 è passato dall'8 al 10 per cento, come stabilito dal comma 539 della Legge di stabilità 2015;
5. società partecipate: con il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 è stato approvato il Testo Unico che disciplina “la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta”;
6. riforma degli appalti: nel corso dell'anno 2017 è stato modificato il nuovo codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture e concessioni.

Parametri economici essenziali usati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente a legislazione vigente

L'Unité des communes valdôtaines Évançon definisce i programmi strategici ed operativi nel triennio 2018/2020 nell'ambito dello scenario normativo, economico e finanziario in precedenza descritto, di cui si richiamano qui gli aspetti principali, ed in considerazione di quanto pianificato dall'Unione Europea. In particolare si è attento anche dai dati statistici dagli stessi elaborati sia dell'ente sia dei comuni del comprensorio e, ove presenti, dalla finanziaria regionale.

Nella definizione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi strategici dell'Ente è stata prestata grande attenzione alla situazione economico sociale dell'Unité, al fabbisogno di servizi e di beni generati dagli utenti del comprensorio.

Analisi strategica delle condizioni interne dell'Ente

Le previsioni risentono evidentemente della legislazione nazionale vigente, nonché degli strumenti programmatici e dei documenti contabili dell'ente.

Il bilancio dell'Unité riflette la situazione economico – finanziaria degli enti che effettuano trasferimenti finanziari alla stessa, che si tratti di funzioni delegate o trasferite o sia che si tratti di perequazione a livello regionale – statale.

Per tutti questi motivi, oltre che per l'insorgere “*in itinere*” di mutate esigenze, fanno del bilancio uno strumento flessibile e dinamico. Posto che allo stato attuale, i piani di governo nazionali e regionali non sono tali da mettere in discussione gli equilibri di bilanci futuri, verrà attivata una gestione di rapida attuazione in risposta ai bisogni degli utenti del comprensorio e per quanto riguarda le spese di investimento.

La Legge di stabilità 2017, che ha accorpato la Legge di stabilità e la Legge di bilancio, punto di riferimento per l'elaborazione del bilancio degli enti facenti parte della pubblica amministrazione. Il suo contenuto rispecchia quanto racchiuso nel Documento di Economia e Finanza, nonché nella relativa Nota di aggiornamento. Le manovre in essa previste si prefiggono di raggiungere sostanzialmente due obiettivi principali: crescita e rinnovo dei contratti. Infatti, la Legge di stabilità 2017 presta particolare attenzione a:

1. *spending review*;
2. *pensioni*;
3. *scuola e università*;
4. *riduzione dell'aliquota IRES e IRPEF*;
5. *lo sblocco della parte investimenti per i comuni*;
6. *misure di sostegno alle famiglie ed alle imprese*.

Grazie ad una attenta gestione dei flussi finanziari, l'Unité ha ottenuto e mantenuto negli ultimi anni ottime performance nei tempi di pagamento ed un'attenta programmazione nella parte relativa agli investimenti. Pertanto, è d'auspicio che i nuovi equilibri di bilancio introdotti dalla normativa nazionale possano garantire di proseguire nella direzione intrapresa.

Il bilancio 2018/2020 dell'Unité

L'Unité è coerente con le scelte di politica economica effettuate a livello nazionale e regionale, cercando di supportare lo sviluppo economico del territorio Évançon favorendone la ripresa ed il rilancio e proseguendo sulla strada intrapresa, cercando di mantenere gli standard qualitativi e quantitativi dei servizi resi (produzione di atti amministrativi, servizi alla collettività, servizi a domanda individuale, trasferimenti finanziari, programmi e atti di indirizzo).

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Secondo i principi che contraddistinguono una buona pubblica amministrazione, tali erogazioni di servizi avverranno secondo il bisogno, la domanda, sostenendo le fasce più deboli, perché la migliore giustificazione alla spesa pubblica è ottenere un risultato socialmente desiderato.

In considerazione dell'enunciato dell'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011, e precisamente che *“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi – inclusi nei documenti di programmazione”*, nonché la simultaneità della presentazione, nel presente anno, del D.U.P. e del bilancio di previsione, si rimanda l'approfondimento dei contenuti, dell'analisi e della valutazione delle risorse finanziarie e della composizione della spesa alla lettura della nota integrativa accompagnatoria al bilancio. La nota infatti consiste in una relazione esplicitante i contenuti del bilancio, integrando i dati esposti nel bilancio per renderli chiari e significativi.

La presente sezione pertanto fornirà un quadro generale sul contesto socio-culturale ed economico-finanziario che costituirà la base per il bilancio di previsione e gli altri strumenti programmatici.

Analisi e valutazione delle risorse finanziarie

Secondo il principio contabile dell'unità, *“è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate”*.

Un'attenta analisi delle proprie fonti di entrata è condizione preliminare indispensabile per una programmazione della spesa che risponda a principi di attendibilità. Le fonti di entrata di un ente locale sono sostanzialmente di tre tipi: proprie, derivate o da indebitamento.

Allo stato attuale, con il federalismo fiscale in atto, ancora le Unités vivono in funzione della finanza derivata, che consiste nei trasferimenti ricevuti da comuni e Regione Autonoma Valle d'Aosta per funzioni delegate o trasferite. In particolare è possibile individuare in questa categoria gli specifici trasferimenti comunali e regionali che costituiscono la maggior parte del budget da cui attingere.

Le entrate proprie si concentrano pressoché sui proventi derivanti dagli utenti fruitori dei diversi servizi erogati dall'ente.

Un'ulteriore fonte di entrata deriva dalla gestione del proprio patrimonio, ovvero quella riguardante le voci di locazioni attive. Una corretta valorizzazione del patrimonio potrebbe portare all'aumento dei relativi introiti.

Particolare attenzione deve essere posta nella determinazione di prezzi e tariffe per la fruizione dei servizi, e ciò sostanzialmente per tre motivi:

1. attribuire un prezzo od una tariffa corretta equivale a valorizzare il servizio reso (dovendo pagare, il servizio viene percepito come migliore rispetto a quelli gratuiti);
2. responsabilizzare il cittadino nella fase della domanda del servizio;
3. la produzione di servizi per l'Unité comporta un costo che se non viene coperto almeno in parte dal fruitore, genera un *deficit spending* che dovrà essere posto a carico di tutta la collettività.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Per quanto riguarda **il finanziamento delle spese di parte capitale**, ossia le spese di investimento, le tipologie di entrata sono distinte da quelle sinora enunciate. Per la parte straordinaria del bilancio infatti ci sono entrate ad hoc, addirittura vincolate in alcuni casi. Tra le risorse tipiche si trovano le alienazioni di beni patrimoniali, i contributi nazionali e regionali.

Parlando di entrate, necessita considerare anche l'equilibrio che le risorse devono mantenere nei confronti delle varie tipologie di spesa. Nel rispetto del principio inizialmente enunciato, vi sono tipologie di entrata "dedicate" a finanziare determinate spese, mentre altre risorse sono destinate specificatamente a spese che mostrano un legame tendenziale con esse. Quindi, sarà necessario effettuare una serie di valutazioni ed analisi rispetto alle entrate ed alla loro origine e composizione, al fine di consentire una corretta considerazione di quanto, cosa e dove incidere o correggere, per giungere ad un'ottimale utilizzo delle risorse in termini di efficienza, efficacia, convogliando la ricchezza a disposizioni di spese oculate e necessarie, per giungere alla migliore redistribuzione possibile per il cittadino.

Le spese correnti

Prosegue l'attenzione alla spesa, in particolare per quella corrente, con ulteriori riduzioni, secondo le indicazioni della *spending review*. Nell'elaborazione della spesa si terrà conto che non ci saranno, nel corso del 2018, aumenti delle aliquote IVA, oltre che del fatto che le risorse finanziarie sono in continua contrazione. Anche per questo sono stati approntati i vari piani di miglioramento, di riorganizzazione, di pianificazione strategica, i piani di contrasto all'elusione delle norme sul buon e corretto andamento della pubblica amministrazione, e non da ultimo sono state rafforzate le azioni di controllo esterno ed interno per gli enti.

Proprio per la peculiare attenzione all'uso del denaro pubblico, sarà necessario effettuare un corretto ed oculato convogliamento dei fondi, in ragione delle spese effettivamente necessarie, utili e per realizzare quanto socialmente desiderato, in un'ottica di politica di welfare, sostegno e sviluppo, badando prioritariamente agli impegni previsti dalla norma di legge o per contratto, nel rispetto delle norme sulla contabilità armonizzata e degli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda la programmazione delle spese correnti, un'imprescindibile riflessione va effettuata guardando la realtà socio-economica dell'Unité, e più precisamente nel suo contesto interno ed esterno. Inevitabilmente infatti la spesa rifletterà la necessità dell'ambiente e della popolazione, del suo grado di evoluzione e dei suoi bisogni, di come e quanto la politica intende investire sulla propria cittadinanza ance in considerazione degli obiettivi strategici che si intendono realizzare.

Le spese correnti sono la parte più consistente del bilancio, quella che assorbe più risorse.

Nell'ambito di tale categoria, quelle che maggiormente incidono sono gli acquisti di beni, le prestazioni di servizi e la spesa per il personale.

Al fine di un contenimento della spesa che non vada ad incidere sullo standard quali-quantitativo dei servizi erogati vengono monitorati gli andamenti della spesa di funzionamento della macchina dell'ente, con l'elencazione di azioni virtuose che consentono di introdurre l'efficientamento delle spese affinché tutte le risorse siano destinate ai servizi per la collettività.

La forte presenza di entrate extra tributarie fa permanere l'esigenza di tenere strettamente sotto controllo l'aumento della spesa corrente strutturale in modo da mettere al riparo l'erogazione di servizi ai cittadini da variabili esterne all'ente.

Risulta inevitabile la considerazione della relazione proporzionale fra diminuzione delle risorse disponibili e conseguente necessaria contrazione delle spese.

Le spese di investimento

L'Unité ha sempre dato grande importanza all'immagine del suo territorio comprensoriale. Investire nei lavori pubblici significa valorizzare e rigenerare, riqualificare il territorio, senza dimenticare la fondamentale leva economica degli appalti e dei lavori nell'economia in generale.

Da questo punto di vista merita particolare evidenza l'iniziativa di segnalazione di interesse da parte delle piccole e medie imprese al servizio lavori pubblici, per partecipare a piccoli appalti o lavori, inteso ad essere una sorta di volano per l'imprenditoria e l'artigianato locali.

Le entrate rivolte a finanziarie le spese i questa tipologia si concretizzano anch'esse in risorse proprie (quali ad esempio le alienazioni patrimoniali) o entrate derivanti dall'indebitamento (quali assunzioni di prestiti obbligazionari ovvero mutui). La contrazione delle risorse viene particolarmente sentita nell'ambito delle spese di investimento, e ciò fa diventare particolarmente importante il momento di definizione dell'opera, della sua necessità e della sua priorità, nonché la necessità di puntualizzare i relativi cronoprogrammi che permettano una strutturazione sinergica con le valutazioni dei flussi di cassa dell'ente.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione non ancora conclusi

Come è fisiologico che sia, esistono alcuni programmi e progetti in corso di esecuzione non ancora conclusi, per i quali risulta necessario prevedere risorse ed impieghi utili al loro proseguimento o definizione. Riassuntivamente essi riguardano opere avviate ed impegnate prima del 2017:

ANNO	DENOMINAZIONE OPERA	OBIETTIVO
2016	Lavori di adeguamento ed ampliamento della stazione intermedia di trasferimento rifiuti urbani sita in frazione Corbet, nel Comune di Ayas.	Adeguare la struttura alla vigente normativa ed eseguire opere di consolidamento strutturale.
2016	Lavori di lavori di completamento ed adeguamento dell'acquedotto intercomunale della Valle d'Ayas, tratto Brusson, frazione Vollon - Montjovet, frazione Grand Hoel.	il completamento dell'acquedotto intercomunale della Valle d'Ayas, si inserisce in un contesto finalizzato ad affrontare ed a superare detta criticità attraverso una razionale distribuzione sull'intero comprensorio delle risorse idriche disponibili.
2016	Lavori di lavori di completamento ed adeguamento dell'acquedotto intercomunale della Valle d'Ayas, tratto Ayas, località Pracharbon - Saint-Vincent, località Col de Joux.	il completamento dell'acquedotto intercomunale della Valle d'Ayas, si inserisce in un contesto finalizzato ad affrontare ed a superare detta criticità attraverso una razionale distribuzione sull'intero comprensorio delle risorse idriche disponibili.

Adeguamento Stazione intermedia di trasferimento rifiuti urbani

Gli interventi previsti sono interamente finanziati dai Comuni del comprensorio.

Acquedotto intercomunale della Valle d'ayas

In base al secondo piano operativo triennale degli interventi, di cui all'art. 4 della Legge regionale n. 13/2008, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3330 del 19 novembre 2010, il sub-ATO Evançon è stato individuato come soggetto attuatore dell'intervento in oggetto; l'intervento è interamente finanziato dalla Regione (progettazione, direzione dei lavori, esecuzione opere, collaudi, acquisizione aree, frazionamenti, accatastamenti); il piano operativo regionale stabilisce che qualora lo stanziamento regionale risultasse insufficiente, gli ulteriori eventuali costi superiori saranno posti a carico del soggetto attuatore (subATO).

Indebitamento, analisi della sostenibilità e anticipazione di cassa

Le nuove norme in materia di indebitamento, prevedono che il ricorso ad esso è permesso esclusivamente a finanziamento delle spese di investimento, previa dimostrazione dell'incidenza e delle relative modalità di copertura delle obbligazioni derivanti dal medesimo sugli esercizi futuri. L'assunzione di prestiti è possibile solo se contestualmente viene adottato il piano di ammortamento, il quale deve avere durata non superiore alla vita utile del bene/opera.

In particolare le regole di finanza pubblica impongono a Regioni ed enti locali il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, fra le entrate finali (primi cinque titoli dello schema di bilancio armonizzato) e le spese finali (primi tre titoli del medesimo schema). Per gli anni 2018/2019 il Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) di entrata e di uscita (non derivante dal debito) potrà essere conteggiato in tale saldo solo se specificatamente previsto con legge di bilancio statale mentre dal 2020 entrerà a regime tra le voci rilevanti.

Al fine di consentire il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, la norma prevede che le operazioni di indebitamento e gli investimenti realizzati con l'utilizzo dei risultati di amministrazione dovranno essere effettuate sulla base di intese regionali o, in subordine, dei patti di solidarietà nazionali.

Per quanto riguarda il tema dell'indebitamento, non presente nella situazione economica e finanziaria dell'ente, ad esso si può affiancare l'apertura dell'anticipazione di cassa. Si tratta di un'operazione che mette a disposizione fondi per esigenze momentanee di liquidità non presenti nelle casse dell'ente. La determinazione dell'ammontare dell'anticipazione di cassa è determinata nell'ammontare dei 3/12 rispetto ai primi tre titoli delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, su cui contestualmente si appone un vincolo che garantisca il rientro dell'anticipazione entro il 31/12 dell'anno in cui essa viene attivata.

Trattasi anche questa di una forma di indebitamento, in quanto sull'ammontare utilizzato dell'anticipazione saranno computati gli interesse, ma al momento l'Unité non ricorre neppure a questa fonte di indebitamento.

Equilibri della situazione corrente e generali di bilancio

L'allegato "Principi e postulati di bilancio" del d.lgs. n. 118/2011, definisce l'equilibrio di bilancio come una combinazione dell'equilibrio finanziario (in termini di competenza e di cassa) e dell'equilibrio economico – patrimoniale. L'equilibrio generale di bilancio comporta la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri e costituisce la prima forma di controllo interno sui flussi finanziari generati dalla produzione, anche attraverso le varie forme di gestione dei servizi e le varie attività svolte. L'equilibrio di bilancio complessivo si compone:

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

- ✓ dell'**equilibrio finanziario**: riguardante, tra l'altro, i flussi di entrata e di uscita, la composizione dell'attivo e del passivo coerenti con la strategia impostata, corretta relazione delle spese con le risorse investite, corretta relazione tra flusso di cassa e sviluppo aziendale;
- ✓ dell'**equilibrio patrimoniale**: rapporti corretti tra impieghi e fonti di finanziamento, rapporti ottimali di impiego fra risorse proprie e di terzi, confronto coerente tra l'attivo immobilizzato e l'attivo circolante;
- ✓ dell'**equilibrio economico**: i ricavi coprono i costi in modo da consentire un incremento patrimoniale tramite l'utile di esercizio;
- ✓ degli **equilibri di cassa**: si concretizza nel garantire un saldo di cassa finale non negativo.

Il principio dell'equilibrio di bilancio deve essere inteso quindi in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica si pone strategicamente di realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata, essendo garante del perseguimento delle finalità istituzionali e innovative di un'amministrazione pubblica in un mercato dinamico.

L'Unité non è sottoposta alla disciplina del pareggio di bilancio.

Situazione socio culturale ed economica

Per affrontare la situazione socio-culturale ed economica, si è deciso di partire dall'istruzione. Scelta questa non casuale, ma dettata dalla consapevolezza che la società (insieme di individui, comunità), il livello socio-culturale ed economico di una comunità presenta indissolubili legami interdipendenti con la scolarizzazione e con il livello di istruzione. Ciò in quanto la funzione dell'istruzione, non si limita all'insegnamento, ma si estende alla socializzazione, al controllo sociale, alla selezione ed alla posizione che il soggetto raggiunge nella società. E' innegabile che elevati livelli di istruzione e scolarizzazione producano "capitale umano" strategico consentendo di ampliare i posti di lavoro qualificati, posti che a loro volta richiedono qualificazioni sempre più alte, aumentando la produttività lavorativa che richiede così un aumento di persone qualificate.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

L'Unité organizza la gestione dei servizi sull'approvazione di apposite convenzioni ed eroga le seguenti categorie di servizi, in attuazione di funzioni comunali esercitate in forma associata:

- servizi di gestione del personale;
- servizi tributi;
- servizi tecnici;
- servizi accessori all'istruzione pubblica;
- servizi scuole medie;
- servizi culturali;
- servizi sportivi;
- servizi viabilità e aree verdi;
- servizio idrico integrato;
- servizi di gestione dei rifiuti;
- servizi sociali rivolti all'infanzia e ai giovani;
- servizi socio-sanitari rivolti agli anziani e disabili;
- interventi in campo economico.

Servizi economica del personale

Il servizio comprende le seguenti prestazioni, relative alla gestione del personale dipendente dell'Unité e percettore di redditi assimilati:

- ✓ prestazioni a cadenza mensile:
 - l'elaborazione dei cedolini e delle stampe allegate;
 - la predisposizione e l'invio delle denunce previdenziali;
- ✓ prestazioni a cadenza trimestrale:
 - la determinazione dei contributi da versare sul Fondo pensione complementare per i lavoratori dipendenti della Valle d'Aosta (FOPADIVA);
 - il calcolo dei dati retributivi relativi ai comuni campioni, interessati dalle rilevazioni statistiche effettuate dall'ragioneria generale dello Stato, ai fini di cui al titolo V del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001;
- ✓ prestazioni a cadenza annuale:
 - la denuncia dei premi assicurativi INAIL;
 - la compilazione della certificazione unica dei redditi (CUD);
 - la predisposizione del conto annuale del personale, da trasmettere alla ragioneria generale dello Stato per gli stessi fini di cui sopra;
 - la denuncia IRAP, ai fini della compilazione del quadro IQ del modello Unico;
 - la compilazione del modello 770;
 - le previsioni di spesa del personale;
- ✓ prestazioni su richiesta:
 - la consulenza in materia previdenziale ed assicurativa;
 - la consulenza sui contenuti e l'interpretazione dei contratti collettivi di lavoro;
 - la compilazione dei modelli necessari alla liquidazione dei dipendenti cessati;
 - la compilazione dei modelli utilizzati ai fini pensionistici (anche per la ricongiunzione contributiva);
 - la verifica delle denunce previdenziali ritenute errate;
 - le previsioni di spesa del personale;
 - la compilazione dei modelli di disoccupazione;
 - il calcolo degli arretrati contrattuali.

Il servizio deve essere erogato obbligatoriamente in forma associata, così come disciplinato dalla deliberazione della giunta regionale n. 3894 del 21 ottobre 2002 ed è eseguito in appalto.

Servizio tributi

L'articolo 16 della legge regionale n. 6 del 5 agosto 2014 affida alle Unités l'esercizio obbligatorio di alcune funzioni e servizi comunali prevedendo, tra l'altro, il servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate tributarie, che assumono una rilevanza sempre più importante nei bilanci comunali.

Per quanto riguarda il triennio 2018/2020 gli obiettivi da realizzare saranno i seguenti:

- completamento analisi banche dati altri tributi (IMU, Acquedotto, Tasi);
- completamento Regolamenti omogenei per Entrate e IUC;
- intensificazione attività gruppi di lavoro per pianificare le attività e monitorare i risultati;
- creazione di un front office presso i comuni per la gestione ordinaria IUC e Acquedotto;
- creazione di un back office presso l'Unité per l'attività di accertamento IUC e Acquedotto, e per l'attività di riscossione ordinaria.

Servizio tecnici

La legge regionale n. 39 del 26 maggio 1993 istituisce il sistema informativo territoriale regionale (SITR) finalizzato alla raccolta su base informatica delle conoscenze necessarie alle attività di governo del territorio da parte della R.A.V.A.

Il d.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 (CAD – Codice dell’Amministrazione digitale), dispone in merito alla realizzazione di basi dei dati territoriali e alle modalità di interscambio fra Pubbliche Amministrazioni.

La deliberazione della giunta regionale n. 1451 del 1° giugno 2007 prevede la transizione dal sistema SITR ad un sistema di conoscenze territoriali – SCT, finalizzato alla circolazione e alla condivisione delle informazioni territoriali nel rispetto delle attività di settore a livello regionale, nazionale ed europeo.

La fase sperimentale dell’SCT ha portato alla realizzazione di un geo portale sul quale sono pubblicati un ampio repertorio di dati e informazioni territoriali sia con accesso pubblico, sia con accesso privato alle pubbliche amministrazioni ed ai professionisti.

La deliberazione della giunta regionale n. 1147 del 3 luglio 2015, in attuazione con la normativa nazionale e regionale, ha provveduto a definire una proposta di cooperazione concernente le modalità di trasmissione ed utilizzo delle informazioni geo riferite, stabilendo la struttura ed il funzionamento dell’SCT, approvando lo schema di convenzione da stipularsi tra la Regione e gli enti territoriali, oltre ad un disciplinare tecnico – operativo.

In data 17 ottobre 2016, i referenti dell’Assessorato regionale al territorio ed ambiente e dei Sistemi informativi territoriali, hanno illustrato ai Sindaci e ai referenti comunali del comprensorio modalità e contenuti della convenzione e del relativo disciplinare tecnico.

Nella seduta della giunta dell’Unité del 17 ottobre 2016, i Sindaci, al fine di semplificare l’azione amministrativa degli enti, hanno conferito, al Presidente dell’Unité, mandato per la stipula di un’unica *“Convenzione per l’aggiornamento e la condivisione della cartografia digitale nell’ambito del sistema di conoscenze territoriali SCT”*, fra la Regione Autonoma Valle d’Aosta e l’Unité des communes valdôtaines Évançon.

Le attività a carico dell’Unité sono:

- ✓ coordinamento, raccolta ed individuazione delle eventuali normalizzazioni dei dati necessari al completamento dell’accordo di servizio;
- ✓ stipula della convenzione.

Servizi accessori all’istruzione pubblica

Istruzione

L’istruzione oggi ha un compito non da poco: trasmettere non solo la conoscenza (intesa quale assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento), ma fornire abilità (capacità di applicare conoscenze e di usare *Know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi) e competenze (capacità di usare conoscenze, personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio) che consentano al soggetto ed alla società in genere di svilupparsi personalmente e/o professionalmente.

Infatti, il servizio assicura i trasferimenti di fondi utili all’ampliamento dell’offerta formativa, ai sensi dell’articolo 17 della legge regionale n. 19 del 26 luglio 2000, delle Istituzioni scolastiche

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

delle scuole dell'obbligo (infanzia, primarie e secondarie di primo grado). La determinazione del contributo è calcolata in base al numero di alunni residenti nel comprensorio e iscritti a ciascuna Istituzione all'inizio dell'anno scolastico. L'Unité des communes adotta tutti gli interventi previsti per legge, quali ad esempio la formulazione, per conto dei Comuni, del parere in merito al piano di dimensionamento delle direzioni didattiche, qualora sia necessario.

Servizio di trasporto scolastico

Il servizio è finalizzato a consentire agli alunni residenti, principalmente, nella Valle d'Ayas e che per ragioni d'orario non possono usufruire dei mezzi di linea, di raggiungere gli istituti scolastici di Châtillon, Aosta e dintorni, in tempo utile per l'inizio delle lezioni. Per tale ragione, nonché a causa della differente articolazione settimanale dell'orario scolastico, il trasporto viene organizzato solamente per la corsa di andata.

Il servizio è erogato su delega temporanea da parte dei comuni, così come disciplinato dall'articolo 16 della legge regionale n. 6 del 5 agosto 2014 ed è eseguito in appalto.

Scuole Medie

Il servizio è finalizzato alla gestione del personale non docente dell'Istituzione Scolastica Barone con sede in Verrès.

Servizi culturali

Manifestazioni culturali ed interventi a sostegno delle tradizioni

Il servizio garantisce, su richiesta dei comuni convenzionati, l'effettuazione di attività di animazione in occasione di manifestazioni tradizionali o culturali.

Il servizio è erogato su delega temporanea da parte dei comuni, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale n. 6 del 5 agosto 2014.

Biblioteca comprensoriale

La biblioteca comprensoriale sita nel complesso immobiliare denominato "Les Murasses", nel Comune di Verrès viene gestita dall'Unité, ai sensi della legge regionale n. 28 del 17 giugno 1992 e della relativa convenzione stipulata il 18 dicembre 1998.

L'Unité ha funzioni di programmazione e coordinamento e di concorso alle spese della biblioteca nella misura del 70%, mentre al Comune di Verrès, compete il restante 30%.

Il personale è in forza presso l'Amministrazione regionale ed è un personale competente e disponibile per rispondere alle esigenze del pubblico e la sua formazione d'intesa con il servizio delle biblioteche, oltre alla costituzione ed aggiornamento del fondo di biblioteca.

Servizi sportivi

Interventi nel campo dello sport

Trofeo “Mezzalama”

Il servizio attiene alla partecipazione dell'Unité in qualità di socio fondatore, come da deliberazione del consiglio dei sindaci n. 33 del 7 agosto 2000 ed al trasferimento dell'annuale quota associativa alla Fondazione “Trofeo Mezzalama”.

Il servizio è erogato su delegatemporanea da parte dei comuni, così come disciplinato dall'articolo 16 della legge regionale n. 6 del 5 agosto 2014.

Nel 2018 l'Unité partecipa al versamento della quota associativa del Trofeo Mezzalama.

Palestra di roccia Machaby

Il servizio attiene alla gestione, monitoraggio e alla manutenzione dell'area ricreativa e sportiva, di proprietà dell'Unité Evançon, denominata la “Corma di Machaby e dintorni”, sita nel territorio del Comune di Arnad.

La durata contrattuale stabilita in anni tre ha scadenza in data 23/02/2018, fatta salva l'eventuale opzione di rinnovo di anni due. L'Ente appaltante si riserva la facoltà di esercitare l'opzione del rinnovo per il periodo sopra indicato, nella forma della ripetizione di servizi analoghi.

Area “Croix d'Arlaz”

La giunta dell'Unité con propria deliberazione n. 12 in data 29 febbraio 2016 ha approvato apposita convenzione con l'associazione “Sezione Tzan Montjovet” per la gestione in comodato dell'area denominata “Croix d'Arlaz” sita nel Comune di Montjovet, al fine di svolgere le manifestazioni relative alla pratica degli sport tradizionali valdostani, che normalmente si svolgono nelle zone agricole.

Servizio idrico integrato

Depurazione e controllo analitico delle acque

L'attività consiste nell'erogazione del servizio idrico integrato, ai sensi della legge regionale n. 27 del 9 settembre 1999, in favore dei comuni appartenenti al sotto ambito territoriale ottimale (sbATO) denominato “Évançon”.

I servizi attualmente erogati ai comuni del comprensorio comprendono:

- il controllo analitico delle acque destinate al consumo umano, ai sensi del decreto legislativo n. 31 del 2 febbraio 2001;
- la gestione del servizio di depurazione delle acque reflue urbane in favore dei Comuni del comprensorio ed il servizio di conferimento dei bottini (reflui) presso il depuratore sito in località Glair, nel Comune di Arnad.

Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani

I servizi constano sostanzialmente nella raccolta e trasporto ai centri di smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilati prodotti nel comprensorio territoriale del sub-ATO, nella gestione delle stazioni intermedie di trasferimento e dei centri comprensoriali di conferimento rifiuti urbani e assimilati, nella fornitura di servizi di igiene urbana e di manutenzione stradale, nella gestione di

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

aree di conferimento di rifiuti speciali, nella gestione dati e assistenza tecnica, nell'effettuazione di campagne informative.

Ai sensi della vigente normativa regionale in materia di gestione rifiuti, alle Unités des Communes valdôtaines viene affidato l'esercizio obbligatorio delle funzioni e dei servizi comunali connessi al ciclo dei rifiuti. A tal fine, il comma 2 dell'art. 16 della Legge Regionale n. 6/2014 dispone che entro cinque anni dalla data di entrata in vigore della stessa, i servizi di cui trattasi siano esercitati obbligatoriamente in forma associata mediante convenzione tra due o più Unités. L'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, valutando gli aspetti morfologici-territoriali e di tipo organizzativo, avanza un proposta di accorpamento dei sub-ATO. Il nuovo accorpamento territoriale e l'individuazione dei sub-ATO, porta i sotto ambiti territoriali ottimali dagli attuali 9 a 5. L'accorpamento ha il vantaggio di adattarsi alle caratteristiche territoriali dei due comprensori i quali, oltre che per contiguità, possono essere accorpati per caratteristiche simili in riferimento all'articolazione territoriale delle valli.

In linea generale, gli obiettivi principali della gestione associata dei servizi sono le economie di scala e l'aumento dell'efficienza, da raggiungere in tempi medi, nonché fornire più valore alla comunità locale.

In applicazione della sopra menzionata normativa regionale le Unité des Communes valdôtaines Evançon e Mont Cervin hanno ritenuto pertanto di procedere all'istituzione del Servizio associato per la gestione delle funzioni, attività e servizi connessi al ciclo dei rifiuti, di cui all'art. 16, comma 1, lettera d), della legge regionale 6/2014. A decorrere dal prossimo mese di novembre il servizio sarà gestito nel nuovo comprensorio territoriale formato dai n. 21 Comuni costituenti le Unités Evançon e Mont Cervin.

Servizi rivolti all'infanzia e ai giovani

Le politiche sociali si occupano della promozione del benessere dei minori e sono quindi da considerarsi trasversali alle diverse politiche.

Un principio importante è il coinvolgimento dei comuni del comprensorio Évançon nella realizzazione di azioni comuni orientate al benessere dei minori e allo sviluppo di coesione e capitale sociale.

Tale tensione è orientata anche a contribuire a realizzare una sorta di osservatorio dei bisogni e delle azioni di prossimità nell'ottica di alimentare funzioni e sistemi di monitoraggio.

Le competenze del servizio politiche sociali sono quindi orientate alla prevenzione e alla promozione sociale, con progetti ed iniziative rivolte ai minori e alla presa in carico di situazioni di difficoltà.

A partire da questo orientamento l'Amministrazione intende promuovere condizioni per il pieno sviluppo delle potenzialità dei minori, con azioni di organizzazione e gestione dell'asilo nido, dei soggiorni climatici di vacanza, dei centri ludico motori estivi nel Comune di Arnad ed Ayas e del corso di sci alpino e nordico.

➤ Asilo nido

Il primo step istruttivo/educativo molte persone lo incontrano già nei primi mesi di vita, soprattutto nei casi in cui entrambi i genitori lavorano e manca un contesto parentale che possa supportare la gestione dei figli in tenera età, a maggior ragione ora che il continuo aumentare dell'età pensionabile fa ragguardevolmente "calare la risorsa nonni". Anche per questo la Regione Autonoma Valle d'Aosta, in collaborazione con gli enti gestori dei servizi alla prima infanzia, ovvero les Unité descommunes valdôtaines si sono adoperate per creare sempre più strutture adatte ad accogliere i piccoli utenti, fornendo un fondamentale aiuto alle famiglie, ovvero il nido.

Il **nido**, rivolta a bambini di età compresa tra nove mesi e tre anni, è uno spazio educativo, luogo d'incontro e di scambio reciproco fra diversi soggetti (bambini, genitori, personale educativo ed

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

ausiliario) che offre opportunità di crescita, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa, assicurando in modo continuo e prioritario l'educazione, la cura e la socializzazione dei piccoli nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e del loro sviluppo cognitivo, affettivo, etico-sociale.

L'asilo nido "Les Popons", sito nel Comune di Verres può ospitare fino a 36 posti ed è eseguito in appalto.

La percentuale di copertura dei posti presso l'asilo nido, negli ultimi tre anni risulta essere pressoché del 100%.

Quindi, l'offerta di posti al nido sopra indicata consente di coprire il 100% della potenziale domanda. In merito preme evidenziare che l'indice europeo di Lisbona richiede un indice di soddisfazione di almeno un terzo delle possibili richieste.

Trattandosi di un servizio a domanda individuale, la frequenza al nido è soggetta al pagamento di una retta, determinata in ragione della situazione patrimoniale ed economico-sociale della famiglia del piccolo utente e riparametrata agli indicatori dell'ISEE.

➤ Soggiorni climatici di vacanza

Il servizio è rivolto ai bambini e ragazzi di età compresa tra i sei ed i quattordici anni, per la partecipazione a soggiorni marini, organizzati da ditte specializzate del settore, individuate, mediante gara d'appalto.

Il servizio è erogato su delega temporanea da parte del comune, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale n. 6 del 5 agosto 2014 e verrà svolto in collaborazione con l'Unité des communes valdôtaines Mont-Cervin.

➤ Corsi di sci

Il servizio è finalizzato alla promozione della pratica degli sport invernali, tramite l'organizzazione di corsi di sci alpino e nordico, per i bambini frequentanti le scuole dell'infanzia (ultimo anno) e le scuole primarie. Il corso di sci alpino dovrà avere luogo nel Comune di Ayas (preferibilmente Antagnod) ed il corso di sci nordico dovrà avere luogo nel Comune di Brusson (preferibilmente a Vollon). Il servizio deve comprendere le ore di lezione alla pratica della disciplina sportiva in oggetto (circa n. 30 ore per lo sci alpino e circa n. 16 ore per lo sci nordico) e la copertura infortuni in favore dei minori.

Il servizio è erogato su delega temporanea da parte dei comuni, così come disciplinato dall'articolo 16 della legge regionale n. 6 del 5 agosto 2014.

➤ Centri estivi ed attività del tempo libero

Il servizio consiste nell'organizzazione di attività ludiche, ricreative, sportive ed educative, finalizzate a sgravare le famiglie dall'assistenza ai figli (in età dai tre ai dodici anni), nei periodi di vacanza scolastica e a promuovere un utilizzo positivo del tempo libero. Si prevede l'organizzazione di due centri estivi, uno in Alta Valle d'Ayas, preferibilmente ad Ayas e uno in Bassa Valle, preferibilmente ad Arnad, nei mesi di luglio e di agosto.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Il servizio è erogato su delega temporanea da parte dei comuni, così come disciplinato dall'articolo 16 della legge regionale n. 6 del 5 agosto 2014.

Il servizio è affidato, tramite appalto, a un'unica ditta che, si occupa, dell'animazione e dell'assistenza ai minori, del servizio mensa e delle pulizie.

Servizi socio-sanitari rivolti agli anziani e disabili

I servizi socio-sanitari devono essere erogati obbligatoriamente in forma associata, così come disciplinato dalla deliberazione della giunta regionale n. 1164 del 18 aprile 2005 (per quanto riguarda l'assistenza domiciliare e residenziale).

La politica di Unité in merito ai servizi socio-assistenziali è quella di definire le linee di indirizzo e gli obiettivi generali con un orizzonte temporale triennale, utile per orientare la riorganizzazione e la riqualificazione delle attività da declinare operativamente attraverso gli strumenti aziendali di pianificazione, gestione e valutazione al fine di un recupero di efficienza organizzativa e di incremento degli standard di qualità e sicurezza in tutti gli ambiti socio-assistenziali. In modo particolare, nell'ambito degli anziani risulta centrale assumere una prospettiva di programmazione di medio lungo periodo in quanto il processo di invecchiamento e gli attuali trend demografici determinano un crescente bisogno di cura nei confronti degli anziani.

A partire da questo orientamento, l'Unité Évançon, presta maggiore attenzione ai propri anziani, attraverso i seguenti servizi.

✓ Servizi socio-assistenziali residenziali

Nel territorio Évançon sono presenti n. 3 strutture di micro comunità per anziani site rispettivamente nei Comuni di Brusson, Challand Saint Anselme e Verrés, con un totale di n. 66 posti letto. L'accesso a tali strutture viene determinato dalla competente U.V.M.D. (Unità di Valutazione Multi Disciplinare), su istanza dell'utente o di un suo familiare.

Le strutture residenziali garantiscono:

- inserimenti per anziani non autosufficienti o autosufficienti in stato di bisogno, con ospitalità 24 ore su 24;
- prestazioni di assistenza sanitaria e sociale con personale qualificato (assistenza infermieristica, domiciliare, riabilitazione fisioterapia, animazione);
- recupero delle potenzialità psico-fisiche dell'anziano nel rispetto dell'autonomia e della privacy;
- prestazione di tipo alberghiero (pasti, pulizia, lavanderia).

I servizi di assistenza sono eseguiti direttamente, tramite personale dipendente, mentre vengono affidati in appalto il servizio di ristorazione, di pulizia e le manutenzioni delle sedi.

I servizi, infine, sono integrati con quelli sanitari tramite una collaborazione con l'azienda USL della Valle d'Aosta.

✓ Assistenza domiciliare

Si tratta dei servizi domiciliari per l'assistenza alle persone anziani e disabili, così come disciplinato dalla legge regionale n. 82 del 15 dicembre 1993. I servizi sono integrati con quelli sanitari tramite una collaborazione con l'azienda USL della Valle d'Aosta.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

I servizi domiciliari si distinguono in Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) e Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e si propongono di promuovere, mediante l'integrazione delle competenze professionali sanitarie e sociali disponibili nel Distretto socio sanitario, l'attuazione di programmi di cura e assistenza dedicati a soggetti di qualsiasi età, che necessitino di un'assistenza continuativa o limitata nel tempo. L'assistenza erogabile al domicilio, a sostegno del nucleo familiare, favorisce il recupero e/o il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione, evitando il ricorso improprio al ricovero in ospedale o in struttura residenziale, anche ai fini del contenimento della spesa pubblica e di una sua razionalizzazione.

Per accedere ai servizi domiciliari è necessaria la residenza in un qualsiasi Comune della Valle d'Aosta.

I servizi di assistenza sono eseguiti direttamente, tramite personale dipendente, mentre vengono affidati in appalto il servizio di ristorazione e le manutenzioni della sede. Inoltre, al personale assistente è fornito un automezzo di servizio, acquisito a noleggio tramite Convenzione Consip.

Per l'anno 2018 i comuni del comprensorio partecipano, attraverso i trasferimenti generali di funzionamento, alla copertura del 100% delle spese di gestione del servizio.

✓ Trasporto sociale

Il Servizio di trasporto sociale rientra tra gli interventi di natura socio-assistenziale organizzati dalla Unité des communes valdôtaines Évançon al fine di consentire a persone in situazioni di particolare necessità, che non risultino in grado di servirsi dei normali mezzi pubblici, di accedere ai servizi di cui necessitano.

Possono usufruire del servizio di trasporto sociale tutti i cittadini residenti sul territorio della Unité des communes valdôtaines Évançon: anziani al proprio domicilio, utenti del servizio di assistenza domiciliare, utenti delle microcomunità, disabili e/o minori in carico al Servizio Sociale o persone adulte residenti al proprio domicilio, che si trovino in situazione di bisogno, essendo impossibilitati ad utilizzare i servizi di trasporto pubblico locale ovvero privi di risorse familiari sufficienti all'effettuazione del trasporto con mezzo proprio.

Il servizio viene effettuato con veicoli di proprietà della Unité des communes valdôtaines Évançon, di cui uno dotato di specifica attrezzatura per il trasporto anche di persone disabili.

Il servizio potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- in forma diretta da parte della Unité des communes valdôtaines Évançon con propri dipendenti, comprese le Assistenti Domiciliari;
- attraverso la stipula di apposite convenzioni con associazioni di volontariato.

✓ Piano di zona

Il servizio consiste nella partecipazione alla stesura del Piano di Zona, ovvero lo strumento di programmazione delle politiche sociali a livello locale, previsto dalla normativa nazionale e regionale, con l'obiettivo di fornire il riordino, il potenziamento e la messa in rete di interventi e servizi in una prospettiva di sistema tra tutte le risorse esistenti e operanti nella Regione, così come disciplinato dall'articolo 19 della legge n. 328 dell'8 novembre 2000, avente ad oggetto: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

E' stato elaborato un solo Piano di Zona per tutta la regione e, per salvaguardare la specificità delle singole realtà territoriali, la Valle d'Aosta è stata suddivisa in 5 sub-ambiti.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Il Piano di zona è stato adottato con apposito Accordo di programma: i 74 Comuni e le 8 Unités des communes valdôtaines, il CPEL, la Regione Autonoma Valle d'Aosta, l'Azienda USL, la cooperazione sociale ed il volontariato. Il Comune di Aosta è l'ente capofila regionale a cui spetta il coordinamento dell'attuazione delle diverse azioni previste dal Piano di zona, nonché delle azioni dello Sportello sociale.

Lo sportello sociale è un servizio che svolge attività di accoglienza, ascolto, orientamento e prima consulenza ai cittadini sui servizi socio-assistenziali e socio-sanitari e sulle opportunità offerte dal sistema di welfare in Valle d'Aosta. Si articola in 8 punti di accesso sul territorio regionale che forniscono informazioni chiare ed aggiornate sui servizi e sulle modalità per accedervi. Lo sportello fornisce, infatti, per le varie tipologie di cittadini (minori, adulti, anziani, famiglie, disabili ecc...) informazioni sui servizi presenti sul territorio (collocazione territoriale, funzioni, referenti istituzionali, criteri di accesso e costi...) e sulle modalità e le procedure per la presentazione delle domande e della documentazione per accedervi.

I cittadini, tramite lo Sportello sociale, possono accedere ai diversi servizi sociali presenti sul territorio regionale. In ogni sportello saranno accolti ed ascoltati da un operatore che li guiderà nell'individuazione del servizio più idoneo, organizzerà, se necessario, i primi incontri tra l'utente e il servizio medesimo offrendo una consulenza iniziale e un supporto personalizzato per la predisposizione delle pratiche necessarie per l'accesso ai servizi. Particolare attenzione verrà attribuita alle situazioni di emergenza sociale che, a seguito della valutazione professionale dell'assistente sociale, verranno prese in carico in base a flussi predefiniti.

L'accesso agli sportelli sociali è libero e gratuito negli orari di apertura degli 8 sportelli presenti sul territorio. In caso di domande più complesse sarà organizzato un appuntamento con l'assistente sociale presente nello sportello attivo nel territorio di residenza.

Lavori di utilità sociale

Il servizio consiste nella predisposizione di progetti che favoriscano l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, perseguendo il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ acquisire tecniche di manutenzione delle aree verdi, di sentieri e mulattiere;
- ✓ acquisire tecniche di pulizia e manutenzione delle aree destinate a parchi gioco;
- ✓ acquisire tecniche di verniciatura e manutenzione delle panchine, delle fioriere, delle staccionate e dei percorsi ciclabili posti nei diversi comuni;
- ✓ acquisire tecnica di pulizia e manutenzione delle vasche dell'acquedotto;
- ✓ apprendere le tecniche di pulizia e manutenzione delle strade extraurbane;
- ✓ sviluppare competenze tecnico/professionali e trasversali;
- ✓ sviluppare le capacità relazionali con i colleghi di lavoro e quelle relative al riconoscimento dei ruoli all'interno delle squadre in cui si troveranno ad operare;
- ✓ aumentare la flessibilità e la capacità di collaborare con i diversi interlocutori;
- ✓ far emergere l'interesse/coinvolgimento degli enti locali per le attività realizzate grazie al progetto e sensibilizzarli relativamente alle prospettive di sviluppo per il progetto lascia intravedere;
- ✓ definire un "progetto professionale" articolato e flessibile per i lavoratori LUS che abbia ricadute sul più ampio progetto di vita dei soggetti.

Il servizio deve essere erogato obbligatoriamente in forma associato ai sensi del Piano Triennale di Politica del Lavoro 2012/2014, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 2493/XIII del 21 giugno 2012 ed è stato prorogato per l'anno 2017.

Il servizio è eseguito in appalto.

Interventi in campo economico

Commissione comunale di vigilanza sui locali ed impianti di pubblico spettacolo

Il servizio consiste, previa individuazione dell'esperto in elettronica e dell'esperto in acustica, da parte dell'Unité, nella gestione operativa della commissione comunale di vigilanza. Su richiesta del Comune interessato l'Unité provvede alla convocazione della Commissione. In questa richiesta il Comune è tenuto ad indicare l'ora, la data, nonché il nominativo della convocazione, impegnandosi a fare pervenire, in tempo utile, ai membri (specialmente al Comando VVFF), tutta la documentazione necessaria per una corretta formulazione del parere di competenza. Un dipendente del Comune deve fungere, inoltre, da verbalizzante della commissione di vigilanza e trasmettere all'Unité des communes il relativo verbale, che verrà inviato da questa a tutti i membri.

L'Unité des communes cura, altresì, la tenuta di un registro cronologico di tutte le sedute della commissione di vigilanza.

Il servizio deve essere erogato obbligatoriamente in forma associata, ai sensi della deliberazione della giunta regionale n. 3190 del 30 dicembre 2011.

Il servizio è affidato mediante avviso pubblico.

Sportello Unico degli Enti Locali

Il servizio garantisce le funzioni amministrative relative ai procedimenti amministrativi concernenti:

1. la realizzazione, la ristrutturazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione e la riconversione delle attività produttive;
2. la localizzazione, la rilocalizzazione e l'avvio di impianti produttivi di beni e di servizi;
3. l'esecuzione delle opere di rilevanza urbanistico-edilizia relative agli immobili adibiti ad uso di impresa;
4. l'avvio e lo svolgimento delle attività di servizi rientranti nel campo di applicazione della direttiva servizi;
5. l'installazione, la localizzazione e l'esercizio di stazioni radioelettriche e di strutture di radiotelecomunicazioni;
6. l'ottenimento delle autorizzazioni in materia ambientale (l'A.U.A., comunicazioni in materia ambientale e autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera).

Il servizio deve essere obbligatoriamente erogato in forma associata, ai sensi della deliberazione della giunta regionale n. 1164 del 18 aprile 2005 e viene svolto in collaborazione con le Unités des Communes valdôtaines Mont-Cervin, Mont Rose (capofila) e Walser.

Il servizio associato di Sportello unico ha attivato dei punti di accoglienza alle imprese aprendo alcuni nuovi sportelli, presso le sedi delle Unités des Communes Valdôtaines, dedicati alle attività di front office in materia di esercizio delle attività produttive. In particolare dal giorno 5 giugno 2017 presso l'Unité des Communes valdôtaines Evançon è stato attivato l'ufficio di front office Evançon.

Le linee programmatiche di mandato e gli obiettivi strategici per il triennio 2018/2020

In questo capitolo si esplicitano gli obiettivi strategici per il triennio 2018/2020, articolati secondo le cinque declinazioni delle linee programmatiche di mandato, definendo i programmi al fine di crear una fattiva sinergia tra la sezione strategica e quella operativa del presente Documento Unico di Programmazione, nonché per consentire il controllo strategico e la verifica degli equilibri della gestione dell'Ente.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Tale impostazione risulta peraltro fondamentale al fine di garantire la misurabilità e la rilevazione del raggiungimento degli obiettivi in corso d'anno e a consuntivo, rendicontando il proprio operato in modo trasparente e chiaro, rendendo partecipi i cittadini ed i portatori di interesse, che trovano così uno strumento leggibile e comprensibile del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle relative responsabilità correlate.

Ad ogni linea programmatica di mandato è stato correlato uno o più ambiti, legati a missioni a loro volta coerenti con le risorse di bilancio, all'interno delle quali sono state declinate linee ed obiettivi strategici. La motivazione delle scelte delle linee e degli obiettivi sono rinvenibili nel programma di mandato.

Pare opportuno precisare che il collocamento di una missione e programma sotto una linea di mandato, non toglie la necessaria trasversalità, l'intreccio di relazioni ed il legame che ogni missione, programma, servizio, obiettivo dell'amministrazione ha nei confronti dell'azione amministrativa in generale e dell'Unité nel suo essere un unico *corpus*. Ci saranno pertanto missioni collegate a più linee programmatiche ed a più ambiti, proprio per la sinergia e l'interdipendenza di tutte le azioni della "macchina" dell'Unité.

Si tiene conto ad evidenziare che alcune missioni, come ad esempio la n. 20 "Fondi e accantonamenti", non essendo oggetto di specifici obiettivi operativi, non è stata collegata agli stessi, pur facendo parte a pieno titolo dell'operatività dell'ente.

Per la giunta dell'Unité risulta prioritario costruire nuovi e condivisi rapporti di convivenza, migliorando la qualità delle relazioni tra cittadini, disciplinandone i rapporti di convivenza semplificando e rendendo più chiare le norme, senza aumentare la burocrazia.

In sintesi, le finalità generali degli indirizzi strategici dell'ente sono:

1. risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio, da utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze dell'Unité;
2. risparmio nei costi di gestione, finalizzati al mantenimento delle stesse tariffe per i cittadini;
3. miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza.

- Indicatori utilizzati -

Si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale dell'ente attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*
- *Propensione agli investimenti.*

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi dell'ente; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

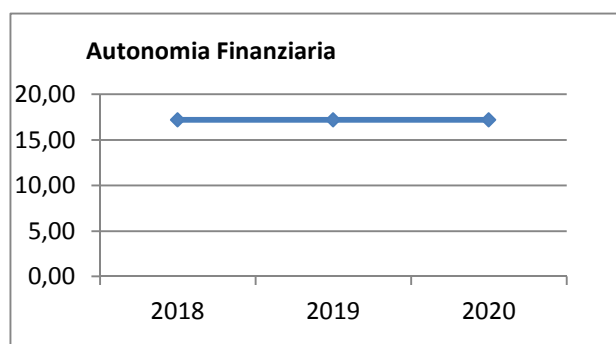
Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato dell'Unité, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti regionali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Le Unité però ancora oggi dipendono, per la maggior parte delle entrate, dai trasferimenti correnti della Regione e dei Comuni del proprio comprensorio.

Le risorse che invece provengono dalle entrate extratributarie sono conseguenti al fatto che le Unité des communes valdotaines sono enti erogatori di servizi e pertanto gli utenti che usufruiscono di detti servizi sono tenuti a pagare un corrispettivo che generalmente è conseguente ad applicazioni tariffarie decise presso altri enti (Regione, Comuni).

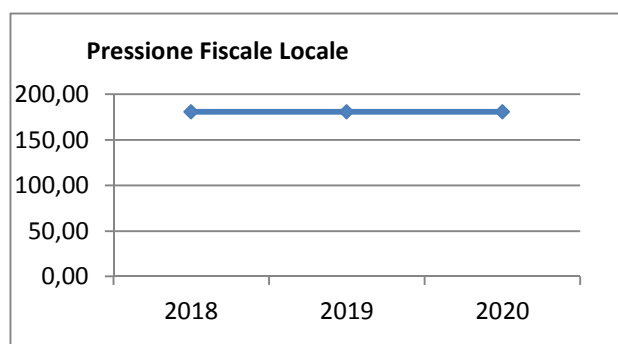
Autonomia Finanziaria	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>Entrate Correnti</u>	17,19 %	17,19 %	17,19 %



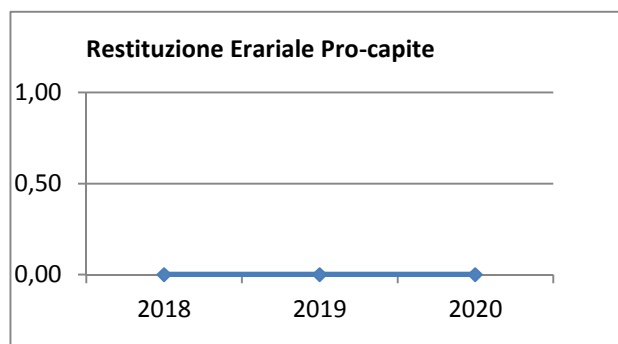
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

Pressione entrate proprie pro-capite	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 180,78	€ 180,78	€ 180,78



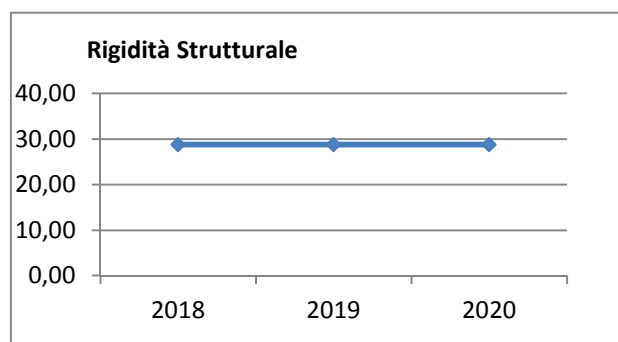
Pressione tributaria pro-capite	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Entrate tributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00



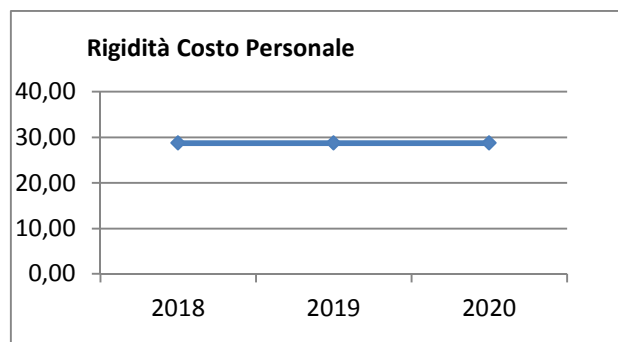
Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

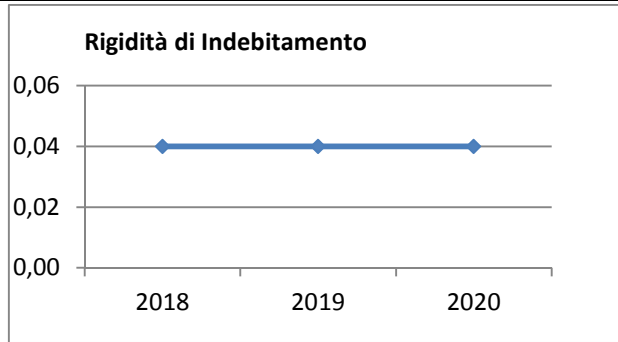
Rigidità strutturale	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	28,77 %	28,77 %	28,77 %



Rigidità costo personale	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Spese personale + Irap</u> <u>Entrate Correnti</u>	28,73 %	28,73 %	28,73 %



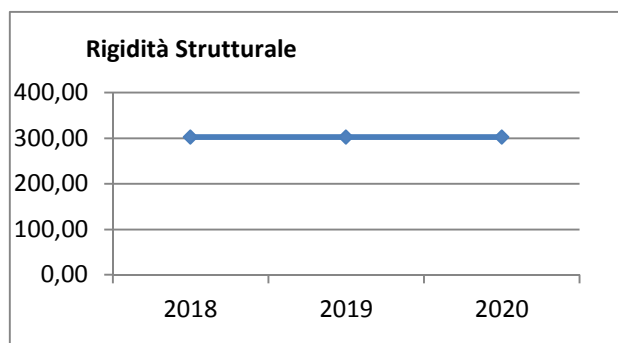
Rigidità indebitamento	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	0,04 %	0,04 %	0,04 %



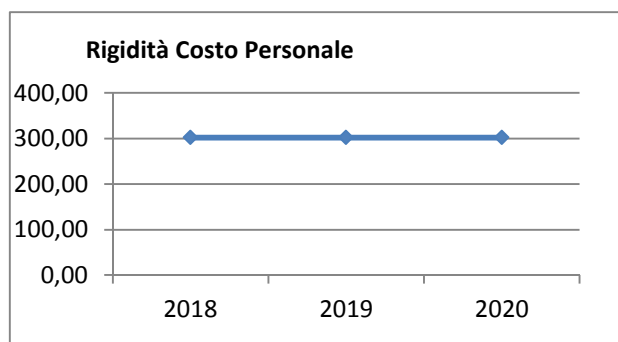
Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche dell'ente e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

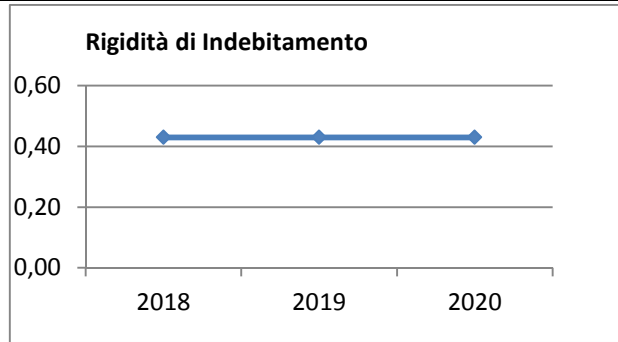
Rigidità strutturale pro-capite	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
$\frac{\text{Spese personale + Irap + Rimborso mutui + interessi}}{\text{N. Abitanti}}$	302,62 €	302,62 €	302,62 €



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N abitanti}}$	302,19 €	302,19 €	302,19 €



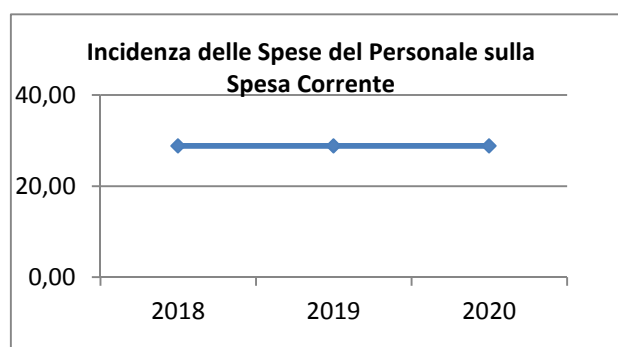
Rigidità indebitamento pro-capite	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
$\frac{\text{Rimborso mutui + interessi}}{\text{N.abitanti}}$	0,43 €	0,43 €	0,43 €



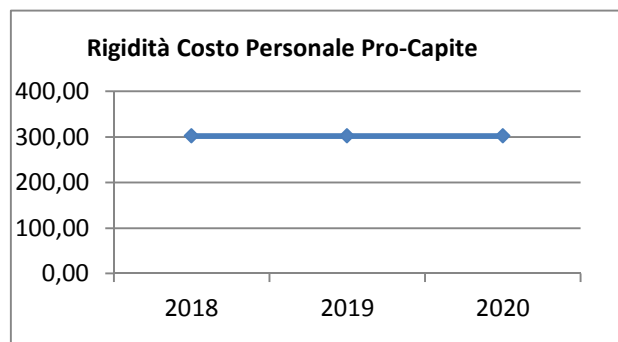
Costo del Personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

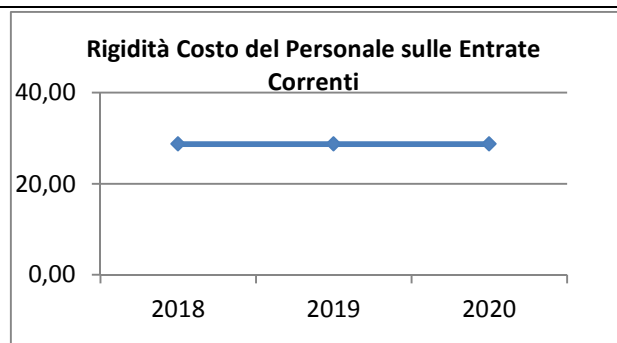
Incidenza spese personale su spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$	28,85 %	28,85 %	28,85 %



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N abitanti}}$	302,19 €	302,19 €	302,19 €



Rigidità costo personale su entrata corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
$\frac{\text{Spesa personale + Irap}}{\text{Entrate correnti}}$	28,73 %	28,73 %	28,73 %



Con riferimento alle **condizioni interne**, l'analisi strategica evidenzia i seguenti elementi:

1) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici:

La "U.C.V.E." eroga le seguenti categorie di servizi, in attuazione di funzioni comunali esercitate in forma associata:

- Servizi di gestione del personale
- Servizi tributi
- Servizi di gestione dei sistemi informativi (SITR)
- Servizi tecnici
- Servizi accessori all'istruzione pubblica
- Servizio scuole medie
- Servizi culturali
- Servizi sportivi
- Servizi viabilità e aree verdi
- Servizio idrico integrato
- Servizi di gestione dei rifiuti
- Servizi di gestione del territorio
- Servizi sociali rivolti all'infanzia e ai giovani
- Servizi socio-sanitari rivolti agli anziani e disabili
- Servizi socio-sanitari a destinazione generica
- Servizi di promozione dell'economia locale
- Servizi di pianificazione e programmazione comunitaria

Tabella Servizi a Domanda Individuale

Codice	Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione
2131	Piano dell'offerta formativa	No	Con personale interno

Tabella Servizi Produttivi

Codice	Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione
3232	Servizio idrico integrato	Si	Mista con personale interno e ditta esterna

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

Articolo	Descrizione	Impegnato (Cp + Rs)	Pagato (Cp + Rs)	Residui da Riportare
20201 / 20201 / 1	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU BENI DI TERZI - LUS	290.550,40	72.312,24	218.238,16
20202 / 20202 / 1	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER PROGETTO AREE INTERNE	12.705,31	0,00	12.705,31
20401 / 20401 / 1	ACQUISTO SOFTWARE	11.571,70	0,00	11.571,70
20401 / 20401 / 4	ACQUISTO HARDWARE	4.686,85	740,15	3.946,70
20401 / 20401 / 5	ATTREZZATURE PER MICRO E SEDI DISTACCATE	1.927,60	0,00	1.927,60
20401 / 20401 / 7	SPESE TECNICHE CENTRO RSU AYAS	27.433,31	3.003,20	24.430,11
20401 / 20401 / 9	DIREZIONE LAVORI ACQUEDOTTO PRA CHARBON COL DE JOUX	1.952,00	0,00	1.952,00
20401 / 20401 / 11	PROGETTAZIONE ACQUEDOTTO BRUSSON MONTJOVET	22.298,82	0,00	22.298,82
20401 / 20401 / 12	DIREZIONE LAVORI ACQUEDOTTO BRUSSON MONTJOVET	5.709,60	0,00	5.709,60
20401 / 20401 / 13	APPALTO DI OPERE ACQUEDOTTI BRUSSON MONTJOVET	7.514,54	0,00	7.514,54
20401 / 20401 / 22	ACQUISTO ATTREZZATURE PER CENTRI RSU	16.104,00	0,00	16.104,00
20401 / 20401 / 99	COSTITUZIONE DI CAPITALI FISSI - RESIDUI	1.611.681,11	8.247,58	1.603.433,53
20501 / 20501 / 99	COSTITUZIONE DI CAPITALI FISSI - RESIDUI	2.664,00	2.257,00	407,00
	TOTALE:	2.016.799,24	86.560,17	1.930.239,07

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

<i>Missione</i>	<i>Programma</i>		<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1-Organismi istituzionali	comp	28.900,00	28.900,00	28.900,00
		cassa	54.627,46		
	2-Segreteria generale	comp	382.350,00	382.350,00	382.350,00
		cassa	678.017,66		
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	763.700,00	763.700,00	763.700,00
		cassa	1.197.969,10		
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Ufficio tecnico	comp	53.750,00	53.750,00	53.750,00
		cassa	186.534,53		
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	10-Risorse umane	comp	3.475.600,00	3.475.600,00	3.475.600,00
	cassa	5.194.322,89			
11-Altri servizi generali	comp	9.500,00	9.500,00	9.500,00	
	cassa	10.667,11			
	Totale Missione 1	comp	4.713.800,00	4.713.800,00	4.713.800,00
		cassa	7.322.138,75		
2-Giustizia	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 2	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			
3-Ordine pubblico e sicurezza	1-Polizia locale e amministrativa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 3	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			
4-Istruzione e diritto allo					

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

studio	1-Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	772,94		
	7-Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 4	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	772,94		
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	2.500,00	2.500,00	2.500,00
		cassa	4.311,34		
	Totale Missione 5	comp	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	cassa	4.311,34			
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	comp	29.500,00	29.500,00	29.500,00
		cassa	41.638,35		
	2-Giovani	comp	78.000,00	78.000,00	78.000,00
		cassa	138.755,70		
	Totale Missione 6	comp	107.500,00	107.500,00	107.500,00
	cassa	180.394,05			
7-Turismo	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 7	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 8	comp	0,00	0,00	0,00
	cassa	0,00			
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Rifiuti	comp	5.069.700,00	5.069.700,00	5.069.700,00
		cassa	6.409.369,87		
	4-Servizio idrico integrato	comp	992.350,00	992.350,00	992.350,00
		cassa	1.619.167,26		

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	25.000,00	25.000,00	25.000,00
		cassa	40.000,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
10-Trasporti e diritto alla mobilità	Totale Missione 9	comp	6.087.050,00	6.087.050,00	6.087.050,00
		cassa	8.068.537,13		
	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	14.000,00	14.000,00	14.000,00
		cassa	14.855,80		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 10	comp	14.000,00	14.000,00	14.000,00
11-Soccorso civile		cassa	14.855,80		
	1-Sistema di protezione civile	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 11	comp	0,00	0,00	0,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		cassa	0,00		
	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	488.000,00	488.000,00	488.000,00
		cassa	774.652,21		
	2-Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Interventi per gli anziani	comp	739.000,00	739.000,00	739.000,00
		cassa	1.102.840,76		
	4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	225,00		
	5-Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 12	comp	1.227.000,00	1.227.000,00	1.227.000,00
13-Tutela della salute		cassa	1.877.717,97		

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	Totale Missione 13	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
14-Sviluppo economico e competitività	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	Totale Missione 14	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
2-Formazione professionale		comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3-Sostegno all'occupazione		comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
Totale Missione 15		comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
		2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
	Totale Missione 16	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
		Totale Missione 17	comp	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
	18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
Totale Missione 18		comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
19-Relazioni internazionali	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	Totale Missione 19	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
20-Fondi e accantonamenti						

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

50-Debito pubblico	1-Fondo di riserva	comp	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
		cassa	0,00			
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
		cassa	0,00			
	3-Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	Totale Missione 20	comp	65.000,00	65.000,00	65.000,00	
		cassa	0,00			
		1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa		0,00		
60-Anticipazioni finanziarie	Totale Missione 50	comp	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
		cassa	5.000,00			
	Totale Missione 60	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
		cassa	5.000,00			
	TOTALE MISSIONI	comp	12.221.850,00	12.221.850,00	12.221.850,00	
		cassa	17.473.727,98			

***Analisi delle necessità finanziarie e strutturali
per l'espletamento dei programmi ricompresi
nelle varie missioni***

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

La gestione del patrimonio

Con l'approvazione del conto del patrimonio 2017 verranno alienati dallo stesso conto tutti i beni ormai dismessi e i beni che per convenzioni od altri accordi formali dovranno essere consegnati ai Comuni del comprensorio.

Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo Debito (+)						
Nuovi Prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)						
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno						
Nr. Abitanti al 31/12						
Debito medio x abitante						

	<i>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</i>					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Quota capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

	<i>Tasso medio indebitamento</i>					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento inizio esercizio						
Oneri finanziari	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)						

	<i>Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti</i>					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Entrate correnti	7.377.121,87	7.982.838,90	9.830.455,46	12.221.850,00	12.221.850,00	12.221.850,00
% su entrate correnti	0,00 %	0,00 %	0,05 %	0,04 %	0,04 %	0,04 %
Limite art. 204 TUEL	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2018 - 2020**

DUP: Sezione Operativa (SeO)

- DUP: Sezione Operativa (SeO) -

- DUP: Sezione Operativa (SeO) -

Premessa

Questa sezione di D.U.P., a carattere generale e programmatico, supporta il processo di previsione sulla base di quanto già definito nella sua Sezione Strategica, definendo gli obiettivi dei programmi all'interno delle missioni (fabbisogni e modalità di finanziamento), orientando le deliberazioni dell'organo dell'Unité, costituendo presupposto al controllo strategico dei risultati (in particolare sullo stato di attuazione dei programmi).

Sezione Operativa – Prima parte

La prima parte della SeO del D.U.P., indica i mezzi finanziari della parte entrata, le condizioni operative quale punto di partenza dell'attività di programmazione operativa dell'ente, la parte spesa, la situazione economico-finanziaria.

Scenario economico-finanziario regionale e per gli enti locali

Oltre a quanto precedentemente esposto sinora, e più precisamente il contesto normativo, sociale, economico, culturale e finanziario, assume notevole rilevanza il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018.

Tale documento detta le linee per la politica fiscale locale per il prossimo triennio, nonché le disposizioni finanziarie conseguenti alla manovra per il 2018, partendo dal presupposto che prosegue la contrazione delle risorse disponibili rispetto agli anni precedenti. La motivazione di tale diminuzione risiede nel calo della pressione fiscale e dalla rigidità della spesa corrente, che comporta il decrescere di risorse disponibili per gli investimenti. Ne deriva la necessità di “*attivare azioni innovative volte a mobilitare risorse aggiuntive da destinare a politiche volte al sostegno della crescita del sistema locale*”, razionalizzando e contenendo ulteriormente la spesa e coinvolgendo le risorse proprie.

La politica fiscale locale prevede sostanzialmente due presupposti alla realizzazione delle linee strategiche per il triennio 2018/2020:

1. salvaguardia della crescita attraverso il sostegno dell'economia locale, la revisione di agevolazioni d'imposta, raccordo delle politiche di lavoro con quelle di welfare ed istruzione, gli investimenti pubblici;
2. mantenimento della coesione sociale (sanità, sociale, scuola, ricerca, politiche del lavoro e del reddito garantendo le risorse del 2017);

Queste indicazioni convergono sulle politiche attuative regionali e degli enti locali in genere, tracciando gli indirizzi sui principali temi della finanza e della fiscalità, che si possono così riassumere per sommi capi:

- nell'ambito dei trasferimenti di parte corrente all'Unité si prevede la conferma delle medesime modalità di finanziamento della parte corrente pattuite nel 2017;
- le misure di contenimento della spesa di personale;
- finanziamenti a sostegno degli investimenti degli enti locali.

Evoluzione della spesa

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

L'evoluzione della spesa di un ente come l'Unité inevitabilmente risente della combinazione di una fitta rete di relazioni, esterne, interne e trasversali. In primis ciò che consente di ragionare sulla spesa è la disponibilità di risorse, quindi di entrate. In ragione della limitatezza di esse, la spesa dovrà essere sottoposta a scelte, limitature, tagli, o in altri casi implementazioni. Analizzare le entrate dell'ente e la capacità di reperirne è una base da cui partire, assieme alla valutazione della composizione delle varie fonti di finanziamento. Gli enti territoriali in Italia dipendono per la maggior parte da finanza derivata, la cui perequazione dipende da diversi fattori. La scelta di un ente di aumentare le tariffe dei servizi per giungere ad un maggiore grado di autonomia finanziaria comporta conseguenze non sottovalutabili, come prelevare coattivamente ricchezza da tutti per redistribuirla sotto forma di servizi a tutto a ad alcuni ed una maggiore responsabilizzazione da parte del cittadino nella fruizione di servizi a pagamento. L'assunzione di un mutuo per finanziare una nuova opera, deve comportare la dimostrazione dell'effettiva utilità di quell'opera a livello sociale, conteggiando i costi che tale opera porterà con sé non solo nella realizzazione, ma nel suo futuro mantenimento.

Ciò che si riflette sulla spesa di un ente sono quindi fattori quali il contesto socio-economico dello Stato in cui l'ente si trova, il contesto più ristretto regionale, e quello cittadino quali la composizione della popolazione, il mercato del lavoro, il bisogno di ammortizzatori sociali, l'industria, il commercio, il livello di istruzione, e via enumerando.

Per determinare l'evoluzione della spesa a carico di un bilancio dell'Unité non ci si può basare meramente sui dati storici, ma bisogna guardare avanti. Andranno fatte delle scelte, che necessariamente devono comportare valutazioni sugli impianti a medio-lungo termine, con la consapevolezza che il costo di oggi è un costo sulle generazioni future.

Per questo la **programmazione** viene predisposta contemplando ciò che si ha e che si ha intorno e che si potrebbe avere, con degli schemi finanziari ed economici che sono tutt'altro che statistici ma costituiscono strumenti flessibili, "aggiustabili" via via che se ne mostra l'esigenza, strumenti che mutano di contenuto al variare della situazione che li ha generati.

Con riferimento al dato relativo alle previsioni del 2018 le spese previsionali dell'Unité risultano come di seguito riportate:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO FINANZIARIO 2018
Spese correnti	€ 12.016.850,00
Spese in conto capitale	€ 2.818.600,00
Uscite per conto di terzi e partite di giro	€ 1.738.000,00

Evoluzione delle entrate

Le previsioni di bilancio del 2018 risultano così formulate:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO FINANZIARIO 2018
Avanzo e Fondi	€ 0,00
Trasferimenti correnti	€ 10.116.350,00
Entrate extra tributarie	€ 1.900.500,00
Entrate in conto capitale	€ 2.818.600,00
Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 1738.000,00

Valutazioni degli impegni pluriennali di spesa già assunti

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio 2017 e precedenti sulla competenza degli esercizi 2018 e successivi.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Tale disposizione si ricollega con l'articolo 64, comma 3, del TUEL: *“In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale la giunta dell'ente, nelle Unioni ed il consiglio nei Comuni, assicura l'idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti”*.

Per quanto riguarda gli impegni pluriennali già assunti, a valere sugli esercizi finanziari del triennio 2018/2020 e futuri, si può affermare che una parte consistente di tali impegni consta in contratti di servizio, quali gestioni di servizi per conto dell'Unité, tra cui la gestione dei servizi manutentivi dell'ente.

Altre tipologie di servizio che assorbono spese su più annualità sono quelle relative, ad esempio, alle spese per abbonamenti ed assicurazioni, noleggio dei fotocopiatori, licenze software, verifiche e manutenzioni fisse periodiche ad impianti dell'ente (quali ascensori).

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate (all'avvio delle procedure a contrattare) o impegnate (a seguito dell'affidamento) sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

Gli impegni pluriennali in conto capitale, riguardano specificatamente le opere relative agli acquedotti intercomunali ed alla gestione dei centri di conferimento degli rsu.

In ogni caso, l'analisi e la valutazione dei medesimi, sia per la parte corrente sia per la parte capitale, ha portato a darne adeguata copertura.

Accantonamenti e fondi

Un fondo costituisce una voce del passivo dello stato patrimoniale, formato dalla sommatoria degli accantonamenti effettuati al fine di far fronte a costi ovvero minori entrate di futura manifestazione. Gli accantonamenti ed i fondi emergono dall'ottemperanza dei postulati contabili della prudenza e della competenza, al fine di imputare all'esercizio di riferimento il costo ovvero la perdita (minore entrata) che verranno rispettivamente iscritti o stralciati dal bilancio. La funzione dell'accantonamento e conseguentemente del fondo, è quella di riassorbire l'effetto negativo del costo o della minore entrata nel corso dell'esercizio in cui si manifesta effettivamente, imputandolo per competenza all'esercizio di accantonamento (che costituisce una sorta di “anticipo” del costo/minore entrata nel concorso al reddito di esercizio).

Nel bilancio dell'Unité risultano iscritti i seguenti fondi:

A. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.)

Il d.lgs. n. 118/2011, coordinato con il decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, la legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2016) ed il d.l. n. 78 del 19 giugno 2015, in merito al Fondo Pluriennale Vincolato dispone che *“al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1 al presente decreto, gli enti di cui al comma 1, a decorrere dall'anno 2015, iscrivono negli schemi di bilancio di cui all'articolo 11, comma 1, lettere a) e b), il fondo per la copertura degli impegni pluriennale vincolati derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti, di seguito denominato Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.)*.

Tale fondo risulta costituito in entrata (distintamente per parte corrente e conto capitale) per un importo corrispondente alla sommatoria degli impegni assunti negli esercizi precedenti ed imputati sia all'esercizio considerato sia agli esercizi successivi, finanziati da risorse accertate negli esercizi

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

precedenti, determinato secondo le modalità indicate nel principio applicato della programmazione, di cui all'allegato 4/1 del citato decreto.

Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo degli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato e degli impegni assunti negli esercizi precedenti di cui il F.P.V. costituisce la copertura.

Sulla base di quanto sinora esplicitato, per gli esercizio 2018/2020, l'Unité non ha ancora iscritto somme sul F.P.V. per gli anni 2018/2019/2020;

B. FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (F.C.D.E.)

Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.) è un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione. Esso è disciplinato dettagliatamente nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al DPCM 28 dicembre 2011.

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che le entrate siano accertate nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito. In linea generale le entrate (ad eccezione di quelle tributarie, per i comuni), vengono accertate per il loro intero importo. Per i crediti di dubbia e difficile esazione sarà quindi necessario prevedere un accantonamento al F.C.D.E.

L'ammontare di tale accantonamento è determinato in base all'ammontare dei crediti previsti a bilancio, alla loro natura ed al loro tasso di inesigibilità stimato sulla base della media degli ultimi cinque esercizi. Le modalità di calcolo previste sono la media semplice o due tipi differenti di medie ponderate, e che l'accantonamento al fondo non può essere impegnato, ma genera un'economia che confluisce nell'Avanzo di Amministrazione come quota accantonato.

La giunta dell'Unité ha ritenuto di applicare la media semplice e accantonando per il 2018 il 100% dell'importo derivante, a fronte della percentuale obbligatoria del 55%.

C. FONDO SPESE E RISCHI/RISCHI E ONERI

Disciplinati dall'allegato 4/3 al d.lgs. n. 118/2011, tali accantonamenti sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvivenza indeterminati alla chiusura dell'esercizio (quali ad esempio controversie con il personale o con i terzi). La distinzione tra fondi rischi e fondi oneri sostanzialmente concerne la certezza ovvero la potenzialità presumibile della passività: i fondi oneri sono spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione, il cui stanziamento per accantonamento ammonterà ad una stima ragionevole; i fondi rischi riguardano passività potenziali, non certe nel loro insorgere.

Con l'ulteriore precisazione che tali fondi non devono essere usati per attuare "politiche di bilancio" e che la loro valutazione va effettuata nell'osservanza dei principi di bilancio (competenza e prudenza).

Indebitamento dell'ente per il finanziamento degli investimenti

Le modalità di finanziamento delle spese di investimento rivestono un carattere importante della relativa programmazione, anche in considerazione degli ingenti importi di cui trattasi. Tra le varie

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

modalità di finanziamento degli investimenti, c'è anche quella derivante da indebitamento, seppur entro determinati limiti imposti dalle norme.

L'Unité non ha intenzione di contrarre mutui nell'esercizio 2018.

Obiettivi operativi

Richiamando pertanto quanto analiticamente delineato nella sezione del D.U.P., inerente le linee programmatiche di mandato e gli obiettivi strategici ivi individuati, risulta ora necessario declinare i rispettivi obiettivi operativi, con indicazione delle relative missioni, programmi, indicatori e delle strutture responsabili.

Si tiene anche ad evidenziare che alcuni programmi e le relative missioni, non essendo oggetto di specifici obiettivi operativi, non sono stati collegati, agli stessi, pur facendo parte a pieno titolo dell'operatività dell'ente. Non deve infatti sfuggire che tutta l'attività dell'ente viene improntata sui principi di buona e corretta amministrazione, nell'ottica del miglioramento e del perseguimento del bene comune, anche e soprattutto quella relativa alla gestione quotidiana dei bisogni dei cittadini.

Analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

Missioni e programmi gestiti dall'Unité

Le spese del bilancio di previsione 2018/2020 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal d.lgs. n. 118/2011 e si articolano in missioni e programmi, macroaggregati e titoli.

Le missioni ed i programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal d.lgs. e specificatamente dettagliate nel riepilogo generale delle spese per missioni di cui all'allegato n. 7 al bilancio di previsione (dati finanziari) e nel riepilogo per titoli.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari ed i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

All'interno della Missione 1 sono inseriti i programmi specificati nell'analisi dettagliata della presente sezione facenti capo al dirigente.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della missione 1, si evidenziano i seguenti elementi:

- n. 1 segretario dirigente;
- n. 1 funzionario contabile cat. D;
- n. 1 funzionario cat. D;

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

- n. 3 collaboratore amministrativo cat. C2;
- n. 1 collaboratore contabile cat. C1;
- n. 1 collaboratore contabile cat. C2;
- n. 1 collaboratore contabile cat. C2;
- n. 1 collaboratore tecnico cat. C2;
- n. 2 aiuto collaboratore amministrativo cat. C1;
- n. 1 collaboratore sociale cat. C2;
- n. 1 operatore cat. A;
- n. 1 computer ad ogni risorsa umana;
- n. 1 fotocopiatrice, n. 1 scanner e n. 1 affrancatrice.

Sistema informatico per protocollare e gestire la contabilità.

OBIETTIVO:

Miglioramento dello scambio di informazioni dell'attività amministrative, degli enti locali, privilegiando lo strumento telematico, adottando nel triennio le misure previste dal codice dell'amministrazione digitale (CAD) del PTPC (anticorruzione) e del PTTI (trasparenza).

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico”.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.

All'interno della Missione 5 sono inseriti i programmi specificati nell'analisi dettagliata della presente sezione facenti capo al dirigente.

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

OBIETTIVO:

Per il 2018 non è previsto nessun obiettivo.

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal glossario COFOG:

“amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.

All’interno della Missione 6 sono inseriti i programmi specificati nell’analisi dettagliata della presente sezione facenti capo al dirigente.

OBIETTIVO:

Per il 2018 non è previsto nessun obiettivo.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La missione 9 viene così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative pratiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”.

All’interno della Missione 9 sono inseriti i programmi specificati nell’analisi dettagliata della presente sezione facenti capo al dirigente.

OBIETTIVO:

Per il 2018 non è previsto nessun obiettivo.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l’erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”.

All’interno della Missione 10 sono inseriti i programmi specificati nell’analisi dettagliata della presente sezione facenti capo al dirigente.

OBIETTIVO:

Per quanto concerne i servizi per minori relativi al trasporto scolastico, l'ente intende perseguire le azioni intraprese con l'obiettivo di razionalizzare la gestione al fine di ottenere una riduzione dei costi di esercizio mantenendo nel contempo la stessa qualità del servizio. Il dettaglio delle azioni da intraprendere sarà definito a livello del piano esecutivo di gestione.

I servizi relativi al trasporto scolastico devono essere attivati dal mese di settembre 2017 sino a giugno 2018.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in maniera di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

All'interno della Missione 12 sono inseriti i programmi specificati nell'analisi dettagliata della presente sezione facenti capo al dirigente.

Esternalizzazione all'Unité des communes valdôtaines Mont-Cervin la procedura di individuazione della struttura ospitante la colonia estiva marina per i ragazzi dai 6 ai 14 anni.

OBIETTIVO:

Attività rivolte ai minori:

- predisposizione della gara d'appalto per l'affidamento della gestione del servizio di asilo nido;
- attivare due centri estivi, uno presumibilmente situato nel Comune di Arnad e l'altro nel Comune di Ayas;
- esternalizzazione all'Unité des communes valdôtaines Mont-Cervin la procedura di individuazione della struttura ospitante la colonia estiva marina per i ragazzi dai 6 ai 14 anni;
- organizzare i corsi invernali di sci alpino e nordico, con l'obiettivo di razionalizzare la gestione al fine di ottenere una riduzione dei costi di esercizio mantenendo nel contempo la stessa qualità del servizio. L'iter e le modalità di tali adempimenti verranno dettagliati sul piano esecutivo di gestione (P.E.G.). Gestione delle micro comunità comprensoriali: adeguamento a standard organizzativi della D.G.R. n. 2957/2011. L'iter e le modalità di gestione di tali adempimenti saranno definiti nel P.E.G.;
- affidamento del servizio di trasporto scolastico per l'anno 2018/2019.

Attività per anziani e disabili:

- mantenere gli stessi standard degli anni precedenti a fronte di una riduzione dei trasferimenti regionali.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal glossario COFOG:

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.

All’interno della Missione 20 sono inseriti i programmi specificati nell’analisi dettagliata della presente sezione facenti capo al dirigente.

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno tre fondi:

- ✓ Fondo di riserva per la competenza;
- ✓ Fondo di riserva di cassa;
- ✓ Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti ad un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l’importo del Fondo di riserva di competenza è fissato nelle seguenti misure nel triennio:

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Nel presente bilancio di previsione l’importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

Lo stanziamento del **Fondo Crediti dubbia esigibilità** viene calcolato secondo le percentuali previste dal d.lgs. n. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime nel 2019 e, in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: l’85% nel 2018 ed il 100% nel 2020.

Nel presente bilancio di previsione l’importo del Fondo Crediti dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure:

OBIETTIVO:

Per il 2018 non è previsto nessun obiettivo.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

All’interno della Missione 60 sono inseriti i programmi specificati nell’analisi dettagliata della presente sezione facenti capo al dirigente.

OBIETTIVO:

Per il 2018 non è previsto nessun obiettivo.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

All'interno della Missione 99 sono inseriti i programmi specificati nell'analisi dettagliata della presente sezione facenti capo al dirigente.

OBIETTIVO:

Per il 2018 non è previsto nessun obiettivo.

Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio attesi nel triennio 2018/2020

L'articolo 18bis del d.lgs. n. 118/2011 (come integrato e modificato dal d.lgs. n. 126/2014), dispone che le Regioni, gli enti locali e i loro organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato *“Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”* misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni al fine di consentire la comparazione dei bilanci, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti.

L'indicatore (misura sintetica coincidente con una o più variabili), è uno strumento in grado di misurare l'andamento di un fenomeno di rilievo nell'ambito dell'analisi e della valutazione dei risultati raggiunti, ovvero dell'analisi e valutazione in merito all'adeguatezza delle azioni poste in essere. L'indicatore, sostanzialmente, funge da riassunto del fenomeno, non coincide con esso.

I primari fattori oggetto di valutazione degli indicatori sono efficienza ed efficacia:

- l'efficienza (rapporto tra le risorse impiegate – *input* – e prodotti – *output*), riguarda l'analisi e la valutazione del processo tecnico-produttivo e della gestione dei fattori della produzione. I principali indicatori di efficienza sono riferiti alle modalità di trasformazione degli *input* in *output*, offrendo una visione diretta dell'intervento dell'amministrazione all'esterno, quali: produttività (misura la produttività di personale e impianti); indice gestionale (misura i costi per prodotto); economicità (rapporto tra entrate e spese ottenendo la redditività della gestione); indice della domanda (misura caratteristiche ed andamento della stessa); qualità (dei prodotti, dei processi di produzione e di erogazione dei medesimi e della soddisfazione degli utenti);
- l'efficacia può essere esterna o interna:
 - a) l'efficacia esterna (rapporto tra prodotti – *output* – e risultati – *outcome*), riguarda la valutazione dell'analisi delle conseguenze della politica sul problema oggetto di intervento; e ha tre tipologie di indicatori: di prodotto, di risultato che concernano misure collegate alla variazione del comportamento di soggetti beneficiari, e di impatto che misurano quanto l'attività realizzata ha modificato la situazione indesiderata motivando così i risultati della politica;
 - b) con l'efficacia interna si valuta invece il rapporto tra prodotti e obiettivi dei promotori, seppur con alcune difficoltà a relazionare in modo diretto gli effetti della politica con l'attività.

Per essere rilevanti e significativi, gli indicatori devono essere validi (misurare ciò che si intende misurare effettivamente), controllabili (riguardare aspetti sotto il controllo di chi governa la politica oggetto di rilevazione), comprensibili, unici (un indicatore per un aspetto non rilevato da altri

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

indicatori), comparabili (nel tempo e nello spazio), economici (il costo della rilevazione dev'essere inferiore all'utilità della rilevazione).

A seguito dell'elaborazione degli indicatori, che riguarderanno sia l'attività di gestione sia gli obiettivi operativi, viene dato un giudizio sui medesimi, incentrato fundamentalmente su tre aspetti:

- ✓ valutazione nel tempo (serie storiche);
- ✓ valutazione nello spazio (attraverso un confronto sistematico con altre realtà, al fine di comparare ed apprendere le buone pratiche, migliorando le proprie azioni);
- ✓ valutazione di conformità (rispetto ad un target definito).

Affiancati agli indicatori sopra descritti, ve ne sono altri che risultano fondamentali per avere un controllo che abbracci a tutto tondo l'attività dell'ente, offrendo una lettura complessiva dell'andamento della gestione. Il capo dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno, con proprio decreto ha stabilito che *“gli enti locali adottano il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” di cui all'articolo 18bis del d.lgs. n. 118/2011, secondo gli schemi di cui all'allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione, e secondo gli schemi di cui all'allegato 2, con riferimento al rendiconto della gestione”* e che tali piani siano allegati al bilancio di previsione ed al rendiconto di gestione.

Gli indicatori sono pubblicati sul sito *“Amministrazione trasparente”*.

Gli indici e gli indicatori di bilancio e dei risultati attesi di bilancio costituiscono un allegato al bilancio di previsione.

L'articolo 9, comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014, prevede che le pubbliche amministrazioni elaborino un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato *“Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti”*. L'Unité in ottemperanza a tale normativa, ha elaborato e pubblicato tale indicatore (*Media ponderata in ragione dell'importo, dei giorni intercorrenti tra il termine di pagamento della fattura o la richiesta equivalente di pagamento e la data di trasmissione del pagamento di pagamento al tesoriere dell'ente). A tutto il terzo trimestre 2017, l'indice in parola risultava a - 7,64 giorni.

Indirizzi generali per le società controllate, le società partecipate, per gli organismi ed enti strumentali

Una particolare attenzione negli ultimi anni è stata rivolta dagli organi di controllo, sulle società controllate, partecipate e sugli organismi ed enti strumentali delle pubbliche amministrazioni, tanto da dare impulso ad una serie di attività, anche normative, che stanno riformando la materia. Nell'occhio del ciclone sono soprattutto quelle partecipate che gravano sui bilancio degli enti pubblici partecipanti o controllanti, che comportano spese per la ricostituzione dei capitali sociali, per la copertura di perdite di esercizio e per la tendenza al conferimento di incarichi direttamente alle partecipate/controllate, che va monitorata.

Indirizzi per le società controllate e partecipate

Il controllo è cosa diversa dalla partecipazione.

La situazione di “controllo” è riconducibile nella definizione data dall'articolo 2359 del codice civile, oltre che dall'articolo 11 quarter del d.lgs. n. 118/2011. Nel merito, *“Si definisce controllata da una regione o da un ente locale la società nella quale la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:*

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

- a. *il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;*
- b. *il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole”.*

La situazione di “partecipazione” invece è relativa alla titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi.

L'articolo 11 quinquies del sopracitato decreto, reca testualmente: *“Per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società nella quale la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata”.* Chiarisce altresì che *“In fase di prima applicazione del presente decreto, per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione”.*

Tali fenomeni riguardano il rapporto tra una pubblica amministrazione ed una società (organismo di cui al titolo V del libro V del codice civile). Sulla base della diversità di tali rapporti, si possono distinguere le “società a controllo pubblico” (in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo), “società a partecipazione pubblica” (società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico) e “società in house” (sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto).

Riferimenti normativi

Il quadro normativo in materia è complessivamente formato da una serie di disposizioni legislative intervenute in vari step, coordinati con la legislazione vigente, tra cui la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, il decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, la Legge n. 124 del 7 agosto 2015 n. 124 ed il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016.

Stante il percorso storico della pubblica amministrazione, che nelle varie fasi si è imposta dagli anni '20 in poi come Stato guardiano, Stato imprenditore, Stato del welfare – sociale, Stato regolatore, pare evidente che anche il percorso di politica di bilancio sia mutato di riflesso, e così la moltitudine di investimenti fatti nel passato si riverberano sulla situazione attuale. Ecco il perché di tanto interesse giacché le partecipazioni acquisite in passato (guardando ai risultati economici e di potere raggiungibili) non creino disavanzi o spese a carico della collettività che difficilmente giustificabili con il valore sociale del mantenimento della governance su enti che poco hanno a che fare con il bisogno sociale collettivo.

Le partecipazioni dell'Unité

Ragione Sociale	Monte Rosa S.p.A.
Codice Fiscale	006270050073
Partecipazione detenuta dall'Unité	1,26%
Onere complessivo a carico dell'Unité	161.960,94 €(valore delle azioni)
Utile (o perdita) esercizio 2016	(980.750,00) €

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Ragione Sociale	In.va S.p.A.
Codice Fiscale	00521690073
Partecipazione detenuta dall'Unité	0,0098%
Onere complessivo a carico dell'Unité	500,00 € (vabri azioni)
Utile (o perdita) esercizio 2016	418.213,00 €

Ragione Sociale	Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta
Codice Fiscale	00665740072
Partecipazione detenuta dall'Unité	1,19%
Onere complessivo a carico dell'Unité	50,00 € (valre quota acquisita)
Utile (o perdita) esercizio 2016	19.592,00 €

Il piano di razionalizzazione di controllate e partecipate

La legge di stabilità per il 2015 (all'articolo 1, comma 611 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014), reca la disciplina del processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dagli enti locali.

Al fine di giungere alla loro riduzione, la citata norma prevede la definizione ed approvazione di un piano operativo di razionalizzazione, sulla base di una relazione tecnica da trasmettere alla sezione regionale della Corte dei Conti nonché ne prevedere la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione interessata, entro il 30 settembre 2017.

Il bilancio consolidato

L'articolo 11bis del d.lgs. n. 118/2011 prevede che gli enti individuati al 1° comma dell'articolo 1 del decreto (Regioni, enti locali e loro organismi strumentali esclusi gli enti del settore sanitario) la redazione del bilancio consolidato, secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del decreto stesso. Inoltre, viene chiarito che il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e ha quali suoi allegati la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa; e la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il comma 3 del citato articolo poi stabilisce che: *“Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II”*.

La redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per tutti gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo n. 118/2011, e dev'essere predisposto con riferimento alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio, facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce ed approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

La funzione sostanziale del bilancio consolidato è quella di consentire di:

- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire all'amministrazione un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

L'Unité finora non ha redatto il bilancio consolidato, che costituirà una nuova sfida ed un nuovo obiettivo che va di pari passo con l'introduzione della contabilità armonizzata.

Rapporti e prospettive future

Il d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", ultima tra le tante norme che disciplinano la materia, introduce dei vincoli alla costituzione di società, all'acquisizione o al mantenimento di partecipazioni in società da parte delle pubbliche amministrazioni, che possono avvenire esclusivamente per la produzione di un servizio di interesse generale (inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi stessi), per la progettazione e la realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, per la realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato (articolo 180 del d.lgs. n. 50/2016), per l'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, per servizi di committenza (incluse le attività di committenza ausiliarie a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50/2016).

Con lo stesso decreto viene introdotta, tra l'altro, una deroga che consente di acquisire partecipazioni in società avente per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili, allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.

I rapporti tra ente controllante/partecipante e società dovranno essere sempre più importanti nel reciproco scambio di informazioni, al fine di consentire all'ente di monitorare l'ottemperanza alle previsioni legislative in termini di costi, di adempimenti, di bilanci; scambi che consentiranno nella redazione di appositi documenti, tra cui programmi di valutazione dei rischi di crisi aziendale.

Le prospettive future riguardano sistemi di monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società a partecipazione pubblica, controllo che deve avvenire da parte del partecipante/controllante e che poi, a catena, va riportato alla competente struttura creata ad hoc presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Monitoraggio, indirizzo e coordinamento che si incentrano, tra l'altro, su regolamenti interni (ad esempio per garantire la conformità dell'attività societaria alle norme di tutela della concorrenza), la costituzione di uffici per il controllo interno, l'adozione di codici di condotta e di programmi di responsabilità sociale d'impresa. Il tutto al fine di responsabilizzare la società rispetto al partecipante/controllante, nonché sensibilizzare e stimolare la corretta gestione delle attività.

Inoltre, l'obbligo di motivazione dei provvedimenti amministrativi introdotto dalla legge n. 241/1990 viene ulteriormente rafforzato, imponendo all'ente oneri di motivazione analitica, e più in particolare dando atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese.

Ciò in quanto la situazione della partecipate/controllate comporta riflessi anche di tipo economico e finanziario che non si possono sottovalutare da parte dell'ente locale: l'evidenza pubblica che una società partecipata/controllata ha nei confronti della comunità, dando conto delle risorse investite dell'ente locale nella stessa, emerge ancora di più dall'importanza data ai requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia, dal rispetto dell'equilibrio di genere nella composizione degli organi societari e ancor più dalla responsabilità che viene attribuita ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo. Di assoluto rilievo in tal senso anche la legittimazione a presentare denuncia di gravi irregolarità al tribunale amministrazione pubblica sociale, indipendentemente dall'entità della partecipazione di cui è titolare.

Sezione Operativa – Parte seconda

Questa sezione contiene la programmazione dettagliata nell'arco temporale di riferimento del D.U.P., sotto gli aspetti dei lavori pubblici e degli investimenti, del fabbisogno del personale, dell'alienazione e valorizzazione degli immobili facenti parte del patrimonio dell'Unité.

Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2018/2020

Il piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti, in questi ultimi anni, ha riflesso inevitabilmente le condizioni di incertezza economica. Ancor più con i nuovi strumenti della programmazione economica finanziaria e con l'avvio della contabilità armonizzata, il quadro si acquisisce a causa delle nuove norme sull'indebitamento, sull'uso degli avanzi di amministrazione e per le leggi varate recentemente in materia di equilibri di bilancio (Legge n. 164/2016).

L'allegato 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011, al capitolo 8.2 dedicato alla Sezione operativa del D.U.P., fa specifico riferimento al programma triennale (con aggiornamenti annuali) dei lavori pubblici.

In particolare si evidenzia come il primo anno del piano triennale comprenda l'elenco annuale costituente il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici nonché per il loro finanziamento.

Ogni ente locale è chiamato ad analizzare, identificare e quantificare gli interventi ed i relativi finanziamenti, indicando:

- ✓ priorità ed azioni da intraprendere;
- ✓ stima dei tempi e durata degli adempimenti amministrativi;
- ✓ stima dei fabbisogni in termini di competenza e di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Il piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti quindi forma parte integrante e sostanziale della sezione operativa del D.U.P., venendo pertanto considerata nel raggiungimento del pareggio e degli equilibri di bilancio degli esercizi considerati.

La difficoltà nella redazione di questa sezione, è data dal fatto che per dare attuazione alle politiche programmatiche ed operative che la norma prevede, risulta indispensabile attendere le apposite definizioni che saranno emanate con DPCM.

Relativamente alle spese di parte capitale ed alle relative risorse disponibili, per il triennio 2018/2020, l'Unité ha in progetto i seguenti investimenti:

Missione 9: Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente.

Descrizione Missione: Amministrazione e funzionamento delle attività dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative pratiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma 4: Servizio idrico integrato.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Descrizione Programma: L'attività consiste nell'erogazione del servizio idrico integrato di cui alla legge regionale 9 settembre 1999 n. 27, in favore dei Comuni appartenenti al sotto ambito territoriale ottimale (subATO) denominato "Evançon".

I servizi attualmente erogati ai Comuni, comprendono:

- il controllo analitico delle acque destinate al consumo umano, ai sensi del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31;
- la depurazione delle acque reflue urbane e il servizio di conferimento dei bottini presso il depuratore sito in località Glair nel Comune di Arnad;

Devono ancora essere attivati i servizi relativi alla gestione degli acquedotti e alla gestione delle reti fognarie.

Opera: Realizzazione nuovo tratto acquedotto intercomunale Val d'Ayas tra la loc. Col de Joux (saint Vincent) e Col Tzécure (Émarese – Challad Saint Anselme).

Descrizione Opera: Realizzazione nuovo tratto acquedotto intercomunale Val d'Ayas tra la loc. Col de Joux (saint Vincent) e Col Tzécure (Émarese – Challad Saint Anselme).

Capitolo: 2.04.01: Progettazione acquedotto Col de Joux/Émarese/Challad Saint Anselme.

Anno 2018: euro 1.200.000,00

Anno 2019:

Anno 2020:

Programmazione triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020

Al fine di migliorare ed ottimizzare le risorse strumentali ed umane, aumentando i risultati di soddisfazione degli utenti, risulta importante programmare il fabbisogno del personale, che materialmente è quello che opera con l'utente. In particolare si evidenzia il fondamentale ruolo dei dipendenti, sotto l'aspetto della correttezza, speditezza, e del buon andamento dell'attività amministrativa e di come essa viene percepita dai cittadini.

La spending review ed i protocolli d'intesa di finanza locale, da anni ormai accentuano il necessario contenimento della spesa, in particolare di quella corrente. Riduzioni che toccano anche la spesa del personale, che incide non di poco sul bilancio dell'ente territoriale. Spesa necessaria e che abbisogna di attenzione nella programmazione, in quanto è possibile erogare servizi grazie al lavoro prestato dal personale. In un quadro economico non molto roseo, permeato da vincoli su assunzioni, sostituzioni, blocco del turn-over, esiguità delle risorse per la formazione, il rinnovo contrattuale e le progressioni giuridiche ed economiche, è proprio il personale che, se adeguatamente motivato, fa la differenza nell'azione amministrativa.

In ottemperanza al disposto del citato allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011, gli organi di vertice sono tenuti ad approvare la programmazione del fabbisogno di personale, tenendo conto quanto sopra esposto.

Per quanto concerne il piano di fabbisogno triennale nel corso del 2017 verranno esaminate le diverse problematiche inerenti la gestione del servizio RSU con l'Unité des communes valdôtaines Mont Cervin ed il servizio tributi. In particolare, sulla base dei dati raccolti e dall'analisi delle

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

situazioni dei singoli comuni appartenenti a questa Unité sarà possibile individuare il personale da acquisire presso l'ente.

Pertanto, se possibile, l'Unité si accingerà per la prima volta a redigere tale piano, includendolo nel Documento Unico di Programmazione. Il piano di programmazione triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2018/2020 verrà predisposto in sede di aggiornamento del presente documento sulla base di quanto emergerà nel corso di questi mesi.

Premessa

In attuazione del cambiamento nell'ottica della semplificazione, dell'accorpamento e dell'ammodernamento, già definito, quale obiettivo strategico, si rende opportuno procedere all'adozione del Documento di Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2020.

La programmazione in materia di personale

L'articolo 6 del d.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 prevede che le amministrazioni pubbliche curino l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è stata introdotta dall'articolo 39 della Legge n. 449 del 27 dicembre 1997 e confermata nelle successive leggi finanziarie.

L'articolo 91 del d.lgs. n. 267/2000, dispone che gli enti locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68 del 12 marzo 1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale.

L'obbligo di programmazione in materia di assunzione per il personale è altresì sancito dal d.lgs. n. 165/2001, in particolare, all'articolo 6, comma 3, ove si prevede che la ridefinizione degli uffici e della dotazione organica debba essere operata periodicamente o comunque a scadenza triennale del fabbisogno di personale e con gli strumenti di programmazione economico – finanziaria pluriennale.

Il quadro normativo nazionale in materia di personale e assunzioni negli enti locali

Gli enti locali, dal 2016, sono nuovamente assoggettati a stringenti vincoli al *turn over* ed ai fondi per la produttività ed incentivazione del personale, compreso quello con qualifica dirigenziale. Con la legge di stabilità 2016, infatti, tutti gli enti locali sono stati assoggettati agli stessi vincoli di assunzione, essendo tutti vincolati al rispetto dei nuovi saldi ed essendo venuta meno la distinzione enti assoggettati, e non, al patto di stabilità. Pertanto, tutti gli enti locali devono provvedere alla ricognizione delle propri dotazioni organiche dirigenziali, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni e rispettare il limite del 50% della spesa sostenuta per il personale cessato nell'anno precedente per procedere a nuove assunzioni per il personale non dirigente anche nel triennio 2018/2020.

Si precisa inoltre che dette limitazioni non riguardano le assunzioni specifiche di personale con qualifica di operatore socio sanitario addetto all'assistenza delle persone in micro comunità e sul territorio comprensoriale così come novellato dalla normativa regionale vigente in materia di nuove assunzioni.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

La legge di stabilità stanziava poi anche il fondo destinato al rinnovo del contratto collettivo del pubblico impiego nel 2016 dopo che la legge di stabilità per il 2015 aveva fatto venir meno il blocco del livello stipendiale individuale e la sentenza della Corte costituzionale n. 178/2015 ha obbligato la riapertura della contrattazione collettiva, sia pure con effetto pro futuro.

La situazione del personale e la dotazione organica

Gli effetti delle limitazioni alla possibilità di assunzioni, oltre che quelli derivanti dalla pianificazione annuale della dotazione organica, hanno determinato un'ulteriore contrazione del personale in servizio rispetto al contenimento già operato negli anni precedenti.

Dotazione del personale al 31 dicembre 2016

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A	6	0	6
B1	0	0	0
B2	63	6	69
B3	0	0	1
C1	3	0	0
C2	12	0	12
D	4	0	4
Dirigente	0	0	0

Evoluzione prevista nel triennio

La pianificazione del fabbisogno di personale nel triennio non può prescindere dai diversi vincoli già indicati nella definizione del quadro normativo di riferimento, in particolare:

1. sul fronte delle **cessazioni dal servizio** si devono considerare:
 - ✓ le cessazioni per pensionamento ordinarie secondo il regime Fornero (con le modifiche apportate dalla legge di stabilità), le possibili adesioni alla c.d. opzione donna (ovvero il regime sperimentale per le sole donne lavoratrici che, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge n. 243/2004, permette di andare in pensione con regole più favorevoli accettando che la pensione sia calcolata con il sistema di calcolo contributivo), le cessazioni per prepensionamento di cui al Piano di riduzione della dotazione organica;
 - ✓ le cessazioni per trasferimento/mobilità presso altre Amministrazioni;
 - ✓ le cessazioni per altri motivi;
2. sul versante delle **assunzioni** incidono:
 - ✓ i limiti derivanti dalla normativa sopra richiamati;
 - ✓ i vincoli derivanti dalla riduzione della pianta organica e dal Piano di riduzione della dotazione organica per prepensionamento;
 - ✓ i vincoli legati alle disponibilità di bilancio ed all'obiettivo di riduzione quantificato nel Piano di miglioramento (che nel corso del triennio può subire modifiche in aumento sul personale solo a fronte di pari riduzione strutturale della spesa sul versante dell'acquisto di beni e servizi e sempre che l'obiettivo stesso non sia rivisto da protocolli o norme).

Conseguentemente, tenuto conto del predetto quadro e dei dati in possesso riguardo alle cessazioni la politica delle assunzioni sarà finalizzata:

- alla copertura delle esigenze di personale ritenute prioritarie per garantire il livello dei servizi;

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

- alla possibile assunzione a tempo determinato per far fronte all'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto (in particolare assenze lunghe quali maternità, comandi od altre fattispecie);
- al possibile ricorso al comando e alla mobilità in entrata anche in considerazione delle possibili uscite al medesimo titolo.

Programma di assunzioni

In considerazione dei vincoli di bilancio e delle previsioni contenute nel Piano di miglioramento, visti gli spazi di assunzione ammessi, si ritiene di procedere come di seguito specificato.

Si evidenzia in particolare, che le assunzioni e/o le eventuali progressioni interne alle categorie previste per l'anno 2018 corrispondono ad una spesa corrispondente alla spesa relativa alle cessazioni avvenute nell'anno 2016.

Per quanto attiene le previsioni di assunzioni sull'anno 2018, in via prudenziale si ipotizza di poter seguire lo stesso criterio in termini di vincoli di spesa (50% delle cessazioni dell'anno precedente, ovvero del 2017) e quindi si impostano le previsioni di assunzioni sulla base di un *budget* adeguato ai vincoli normativi. Parimenti, sempre se le condizioni ed i vincoli permangono invariati, ad oggi, le risorse disponibili per l'anno 2019, rispetto alle cessazioni che avverranno nel 2018, verranno stimate in ugual misura

Oltre alle assunzioni previste in ragione dei criteri sopra indicati sono inoltre disposte quelle necessarie per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o regionali o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie, a condizione che ciò non comporti aumenti di tariffe, oppure se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti dello Stato, della Comunità europea o regionali.

Si ricorda infine che sono in ogni caso ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Piano delle alienazioni e di valorizzazione del patrimonio immobiliare

L'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, al capitolo 8.3 dispone che *“al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del D.U.P. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici”*.

Il piano avente ad oggetto le alienazioni e le valorizzazioni del patrimonio immobiliare è funzionale al perseguimento dell'obiettivo dell'ottimale utilizzo e fruizione degli immobili pubblici, del miglioramento dei risultati di bilancio e del reperimento di risorse per finanziare le spese di investimento. In particolare una valorizzazione immobiliare che si concretizza in una locazione ovvero una concessione, determina che possono finanziaria, in toto o in parte, le spese di manutenzione e mantenimento dell'immobile.

Inoltre, l'amministrazione dell'ente ritiene che la valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Unité assuma una valenza strategica, quale fattore di promozione e sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini e delle innovative progettualità di partenariato pubblico-privato.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Avendo a riferimento tali principi e obiettivi nonché in ossequio alla citata normativa, l'Unité per il triennio 2018/2020 non Ha in programma di effettuare operazioni immobiliari.

Gestione dei beni mobili

Nella gestione dei beni mobili, si impone il loro utilizzo oculato e, ove possibile, il loro riutilizzo, una volta manutentati, da realizzarsi anche attraverso una razionale organizzazione dei magazzini di deposito. Nel caso gli stessi si rivelino non più funzionali ai fini dell'attività si provvederà alla loro dismissione secondo le procedure previste dalla vigente normativa.

***Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo
amministrazione pubblica***

L'Unite' des Communes Valdotaines Evancon ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
CELVA	Supporto agli enti locali valdostani	1,19

SOCIETA' DI CAPITALI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
INVA SPA	Attività di centrale unica di committenza regionale	0,0098
MONTEROSA SPA	Gestione di impianti di risalita	1,26

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>TITOLO</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	181.298,74	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	33.811,22	5.048,50	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	1.024.572,63	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2018		previsione di cassa	1.089.699,12	0,00		
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	4.018.054,17	previsione di competenza	7.764.955,46	10.121.350,00	10.121.350,00	10.121.350,00
			previsione di cassa	10.194.529,86	14.139.404,17		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	1.253.144,49	previsione di competenza	2.065.500,00	2.100.500,00	2.100.500,00	2.100.500,00
			previsione di cassa	2.709.665,40	3.353.644,49		
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	1.685.120,29	previsione di competenza	1.555.429,06	2.652.100,00	1.460.900,00	1.460.900,00
			previsione di cassa	3.056.849,58	4.337.220,29		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	32.207,28	previsione di competenza	1.748.000,00	1.738.000,00	1.738.000,00	1.738.000,00
			previsione di cassa	1.763.121,58	1.770.207,28		
	TOTALE TITOLI	6.988.526,23	previsione di competenza	13.133.884,52	16.611.950,00	15.420.750,00	15.420.750,00
			previsione di cassa	17.724.166,42	23.600.476,23		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	6.988.526,23	previsione di competenza	14.373.567,11	16.616.998,50	15.420.750,00	15.420.750,00
			previsione di cassa	18.813.865,54	23.600.476,23		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

PROVENTI SERVIZI

PROVENTI BENI DELL'ENTE

PROVENTI DIVERSI

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

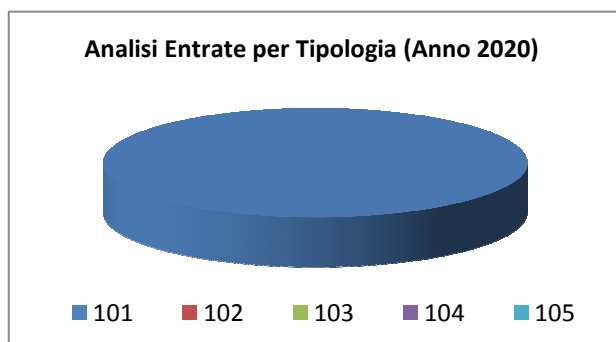
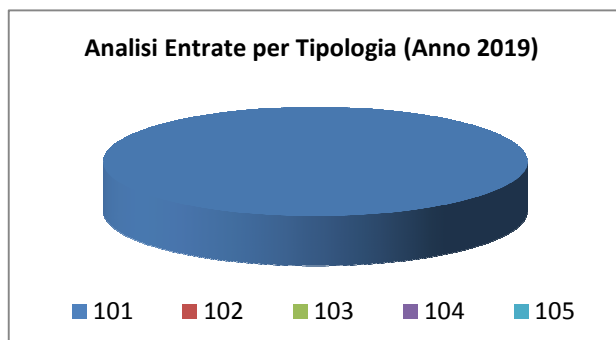
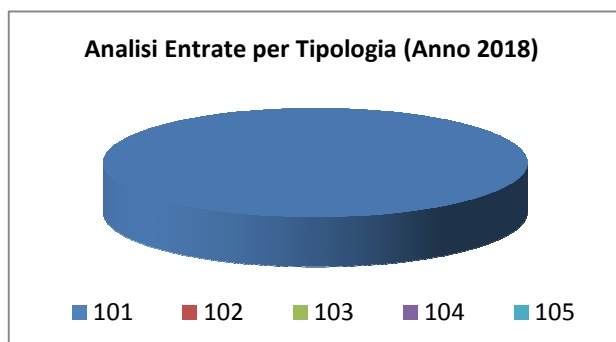
Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

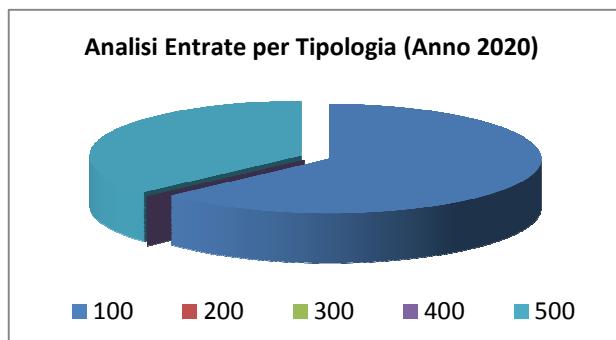
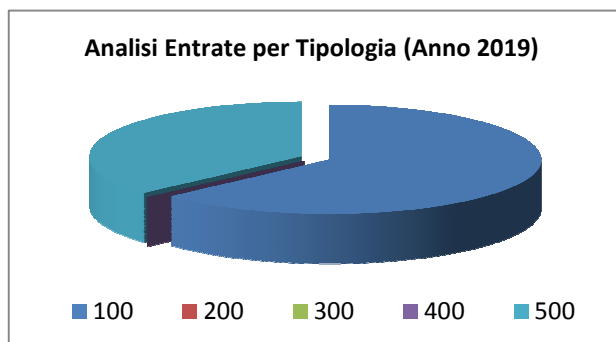
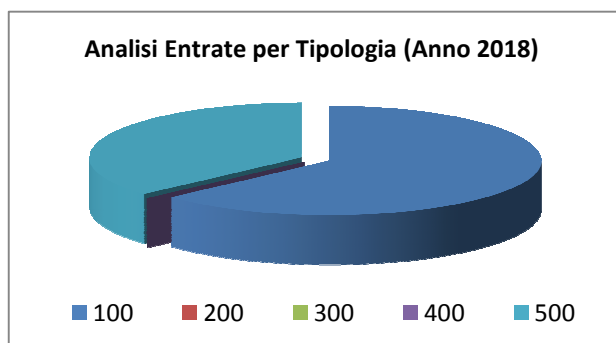
Analisi entrate: Trasferimenti correnti

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	10.121.350,00	10.121.350,00	10.121.350,00
		cassa	14.139.404,17		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	10.121.350,00	10.121.350,00	10.121.350,00
		cassa	14.139.404,17		



Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	1.328.500,00	1.328.500,00	1.328.500,00
		cassa	2.531.303,95		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Interessi attivi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.615,15		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	772.000,00	772.000,00	772.000,00
		cassa	819.725,39		
TOTALI TITOLO		comp	2.100.500,00	2.100.500,00	2.100.500,00
		cassa	3.353.644,49		



PROVENTI SERVIZI

*(*** Riportare contenuti delibera tariffe servizi a domanda individuale ed eventuali indicazioni sulle modalità di gestione che eventualmente si modificano rispetto al passato)*

PROVENTI BENI DELL'ENTE

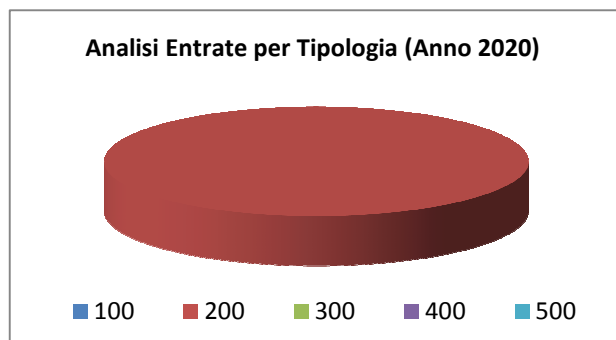
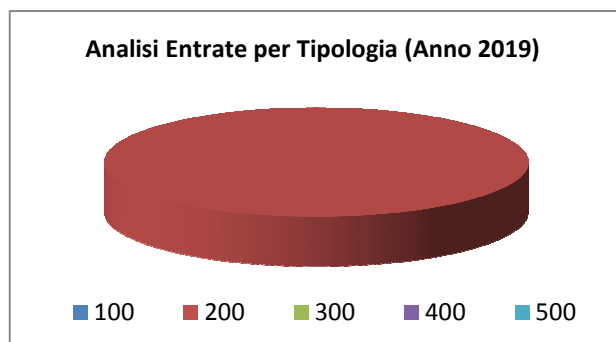
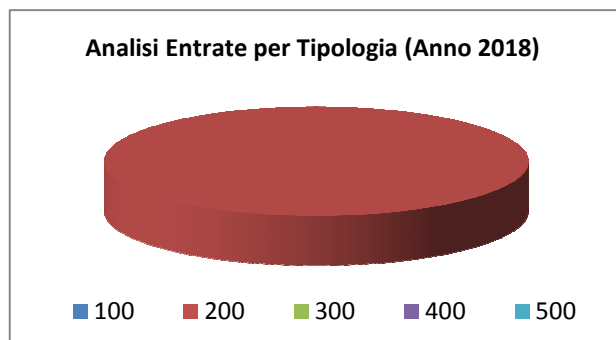
*(*** Riportare elenco beni oggetto di locazione con relativi contratti in essere e indicazioni sui canoni applicati e annotazione su adeguamenti ISTAT applicati)*

PROVENTI DIVERSI

*(*** Indicare tipologie ed entità della previsione gettito di proventi diversi)*

Analisi entrate: Entrate in c/capitale

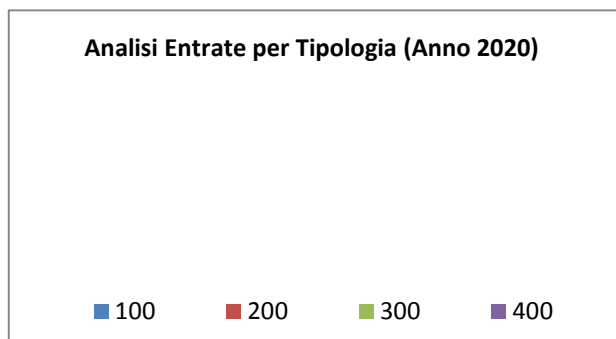
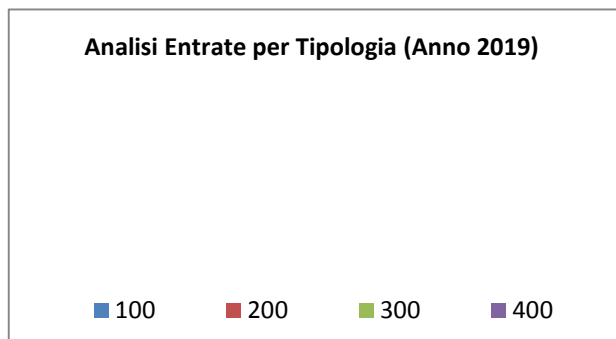
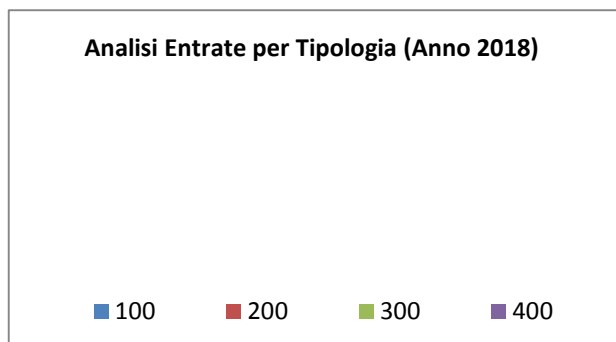
Tipologia			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	2.652.100,00	1.460.900,00	1.460.900,00
		cassa	4.335.348,64		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.871,65		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	2.652.100,00	1.460.900,00	1.460.900,00
		cassa	4.337.220,29		



Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Tipologia			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		



Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi

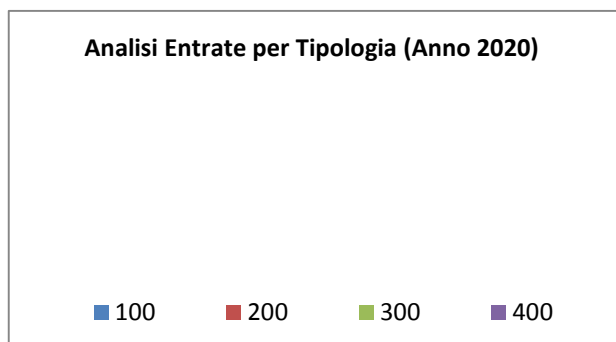
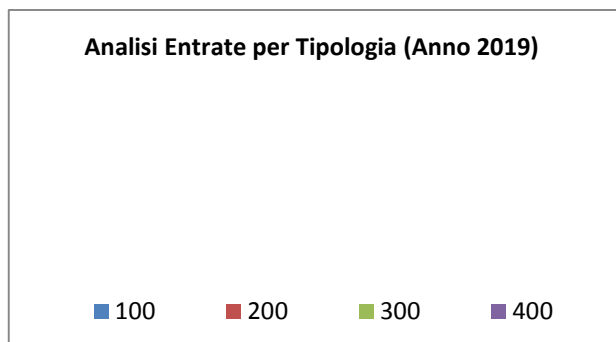
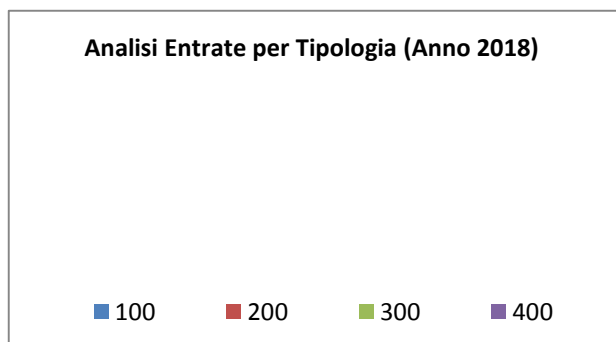
Documento Unico di Programmazione 2018/2020

prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente, su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi, un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Tipologia			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione Prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		



Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

(*** *Descrizione / Note Aggiuntive*)

Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp	700.000,00	0,00	0,00
		cassa	700.000,00		
	TOTALI TITOLO	comp	700.000,00	0,00	0,00
		cassa	700.000,00		

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria è quello risultante dal seguente prospetto:

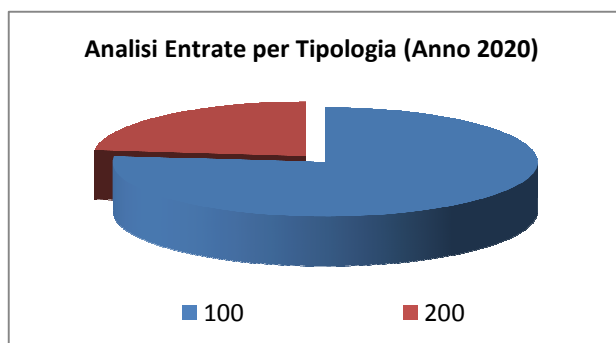
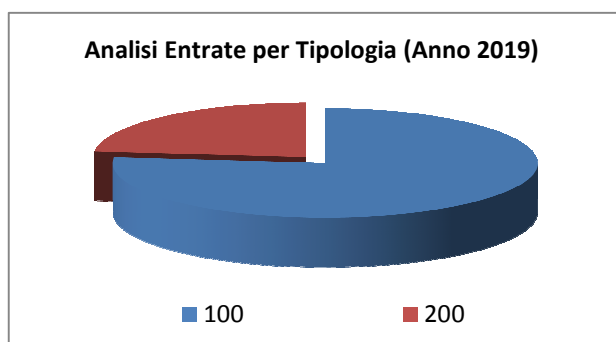
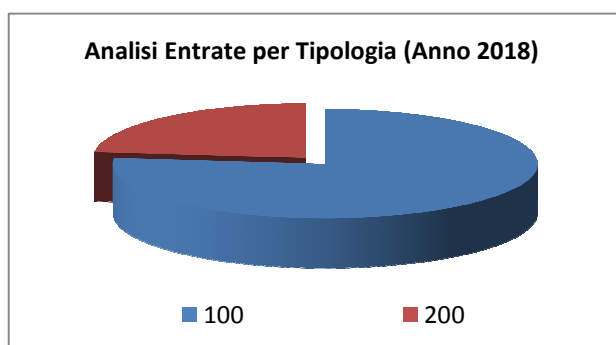
Entrate accertate nel penultimo anno precedente (Tit. I,II,III) 7.982.839,00

Limite 3/12 1.995.709,00

*(*** Descrizione / Note Aggiuntive)*

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
100	Entrate per partite di giro	comp	1.333.000,00	1.333.000,00	1.333.000,00
		cassa	1.354.755,36		
200	Entrate per conto terzi	comp	405.000,00	405.000,00	405.000,00
		cassa	415.451,92		
TOTALI TITOLO		comp	1.738.000,00	1.738.000,00	1.738.000,00
		cassa	1.770.207,28		



(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2017-2019 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	4.931.300,00 0,00 0,00	4.931.300,00 0,00 0,00	4.931.300,00 0,00 0,00
Missione 02	Giustizia	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	9.875.636,02 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	0,00 2.250,00 0,00 0,00	0,00 2.250,00 0,00 0,00	0,00 2.250,00 0,00 0,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	3.860,36 134.300,00 0,00 0,00	0,00 134.300,00 0,00 0,00	0,00 134.300,00 0,00 0,00
Missione 07	Turismo	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	249.821,02 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	0,00 2.207.055,70 7.055,70 0,00	0,00 2.200.000,00 0,00 0,00	0,00 2.200.000,00 0,00 0,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	3.796.711,90 14.000,00 0,00 0,00	0,00 14.000,00 0,00 0,00	0,00 14.000,00 0,00 0,00
Missione 11	Soccorso civile	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	14.000,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	0,00 1.359.700,00 0,00 0,00	0,00 1.359.700,00 0,00 0,00	0,00 1.359.700,00 0,00 0,00
Missione 13	Tutela della salute	previsione di cassa previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo plur. vinc.	2.009.364,61 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di cassa previsione di competenza	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	265.000,00	265.000,00	265.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	265.000,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.000,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	1.398.000,00	1.398.000,00	1.398.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.419.393,71		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	10.316.605,70	10.309.550,00	10.309.550,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>7.055,70</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	17.638.787,62		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	10.316.605,70	10.309.550,00	10.309.550,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>7.055,70</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	17.638.787,62		

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

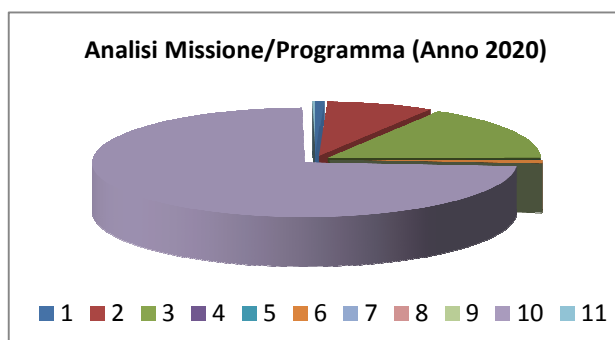
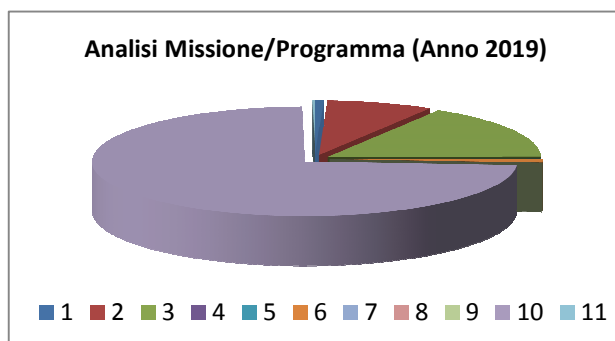
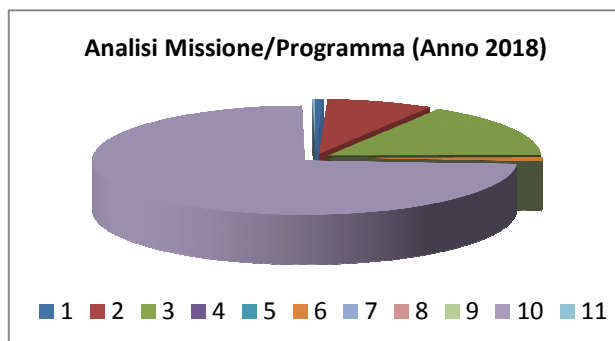
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	28.900,00	28.900,00	28.900,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	54.627,46			
2	Segreteria generale	comp	382.350,00	382.350,00	382.350,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	678.017,66			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	763.700,00	763.700,00	763.700,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.197.969,10			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Ufficio tecnico	comp	53.750,00	53.750,00	53.750,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.805.486,46			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	3.475.600,00	3.475.600,00	3.475.600,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	5.194.322,89			
11	Altri servizi generali	comp	9.500,00	9.500,00	9.500,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	11.074,11			
TOTALI MISSIONE		comp	4.713.800,00	4.713.800,00	4.713.800,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	

	cassa	8.941.497,68		
--	-------	--------------	--	--



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 1, si evidenziano i seguenti elementi:

- n. 1 segretario dirigente
- n. 1 funzionario contabile cat D
- n. 1 funzionario tecnico cat D
- n. 3 collaboratore amministrativo cat. C2
- n. 1 collaboratore contabile cat. C1
- n. 1 collaboratore contabile cat. C2
- n. 1 collaboratore contabile cat. C2
- n. 1 collaboratore tecnico C2
- n. 2 aiuto collaboratore amministrativo cat C1
- n. 1 collaboratore sociale cat C2
- n. 1 operatore cat. A

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

n. 1 computer ad ogni risorsa umana
n. 1 fotocopiatrice, n. 1 fax, n. 1 affrancatrice
Sistema informatico per protocollare e gestire la contabilità.

OBIETTIVO:

Miglioramento dello scambio di informazioni dell'attività amministrativa, degli Enti locali, privilegiando lo strumento telematico, adottando nel triennio le misure previste dal codice dell'amministrazione digitale (CAD) del PTPC (anticorruzione) e del PTTI (trasparenza).

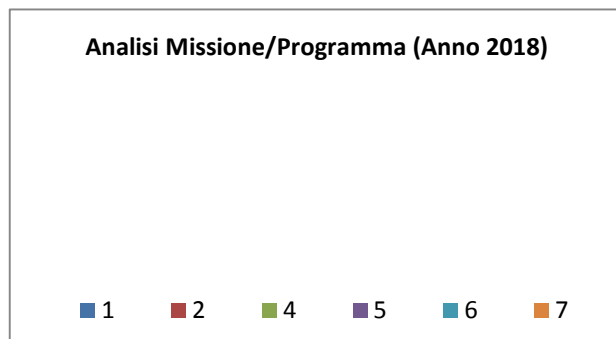
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

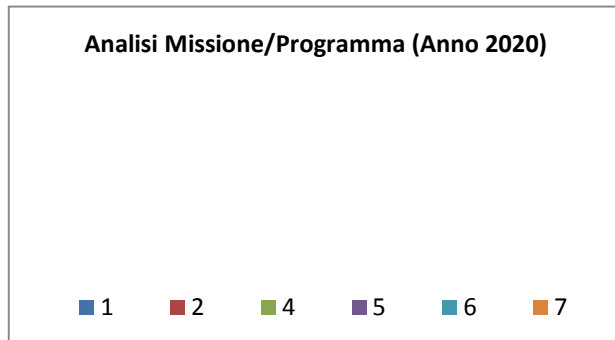
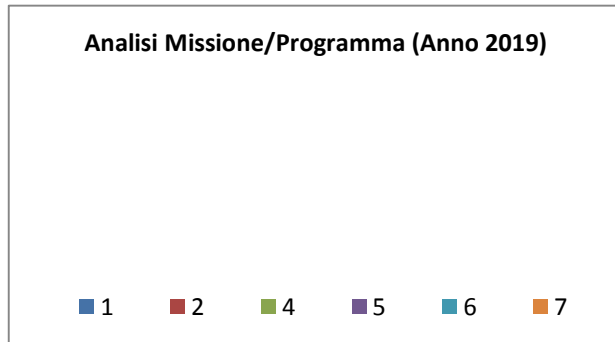
“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Istruzione prescolastica	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	772,94			
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	772,94			



Documento Unico di Programmazione 2018/2020



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

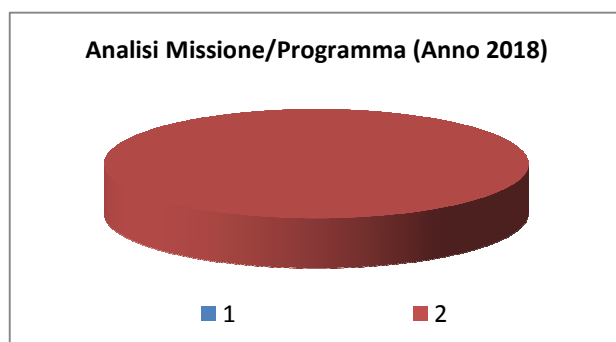
“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

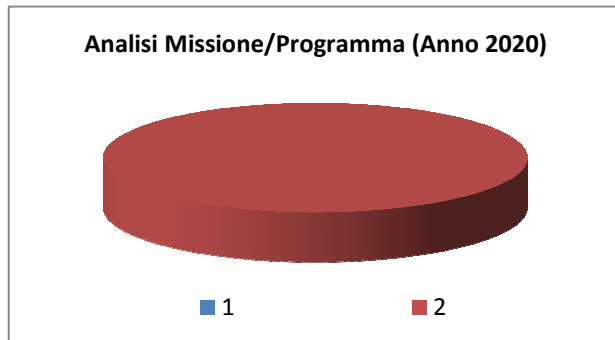
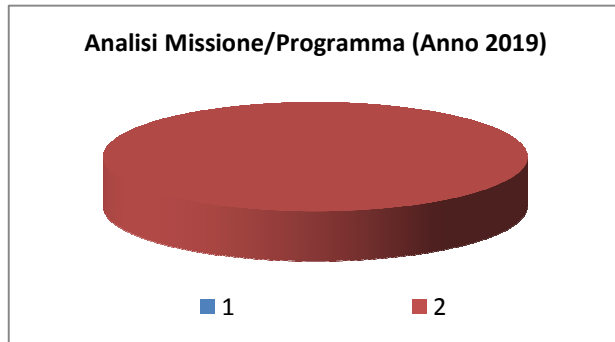
Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	2.500,00	2.500,00	2.500,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.311,34			
TOTALI MISSIONE		comp	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.311,34			



Documento Unico di Programmazione 2018/2020



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 5, si evidenziano i seguenti elementi:

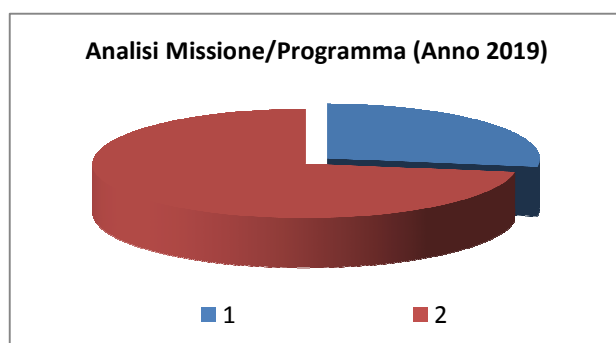
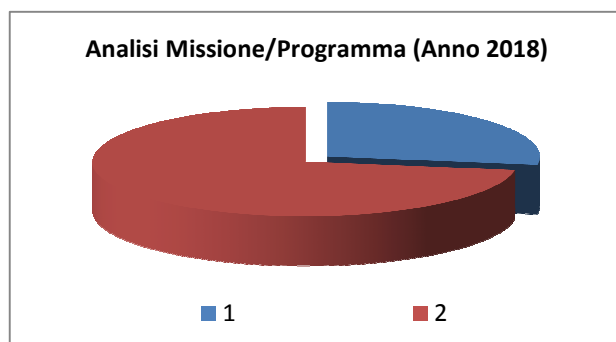
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

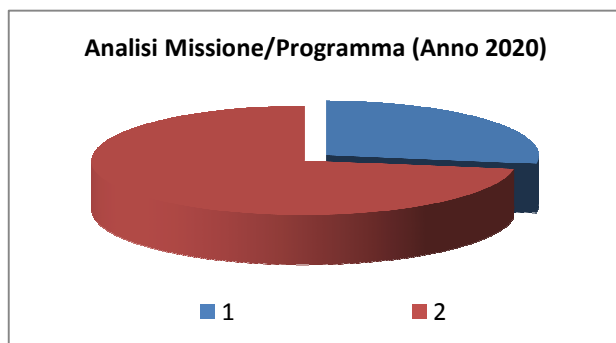
La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

All’interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Sport e tempo libero	comp	29.500,00	29.500,00	29.500,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	41.638,35			
2	Giovani	comp	78.000,00	78.000,00	78.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	138.755,70			
TOTALI MISSIONE		comp	107.500,00	107.500,00	107.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	180.394,05			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 6, si evidenziano i seguenti elementi:

- n. 1 funzionario D
- n. 2 collaboratore amministrativo C2

PC per ogni risorsa umana, n.1 fotocopiatore generale, n. 1 fax
Sistema informatico per gestire il protocollo e la contabilità.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

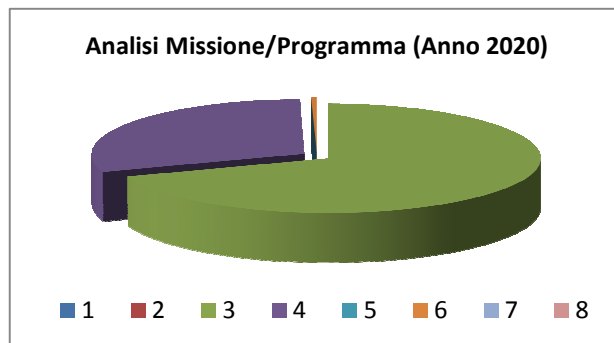
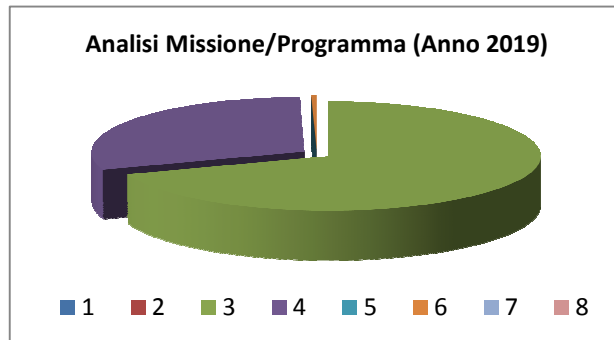
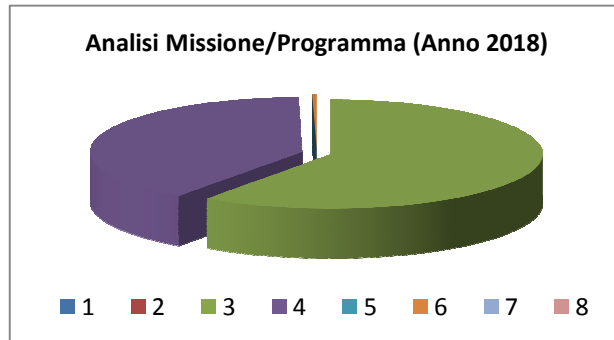
“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Rifiuti	comp	5.074.748,50	5.069.700,00	5.069.700,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	6.454.952,48			
4	Servizio idrico integrato	comp	3.377.450,00	2.186.250,00	2.186.250,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.041.742,22			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	25.000,00	25.000,00	25.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	40.000,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	12.705,31			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	8.477.198,50	7.280.950,00	7.280.950,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	10.549.400,01			

Documento Unico di Programmazione 2018/2020



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 9, si evidenziano i seguenti elementi:

n. 1 funzionario D

n. 2 collaboratore amministrativo C2

PC per ogni risorsa umana, n.1 fotocopiatore generale, n. 1 fax

Sistema informatico per gestire il protocollo e la contabilità.

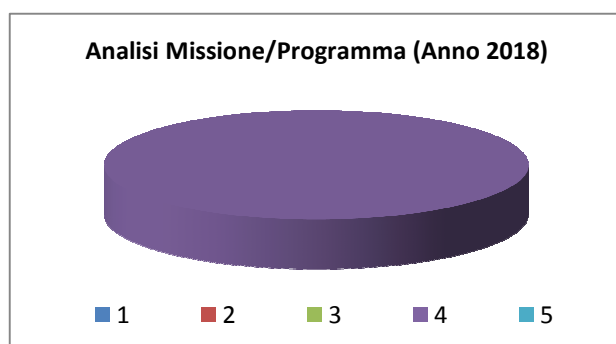
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

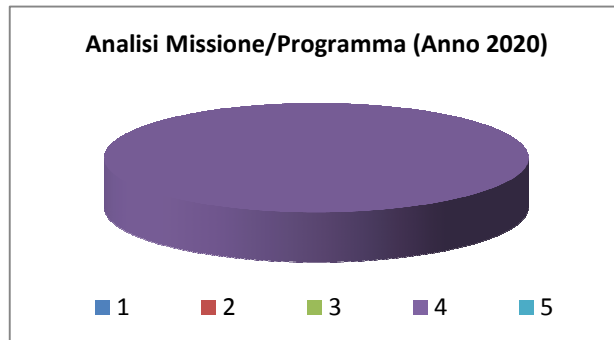
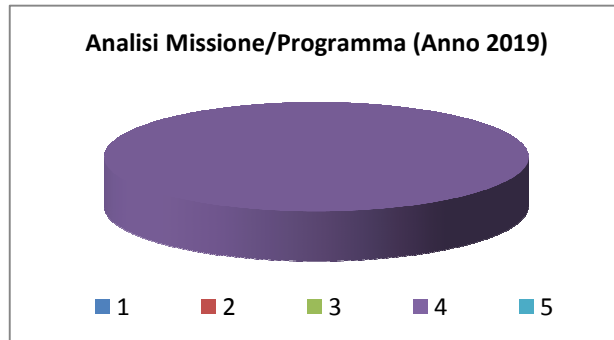
“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	14.000,00	14.000,00	14.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	14.855,80			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	14.000,00	14.000,00	14.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	14.855,80			



Documento Unico di Programmazione 2018/2020



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 10, si evidenziano i seguenti elementi:

n. 1 collaboratore amministrativo cat. C2

PC per ogni risorsa umana, n.1 fotocopiatore generale, n. 1 fax

Sistema informatico per gestire il protocollo e la contabilità.

OBIETTIVO:

Per quanto concerne i servizi per i minori relativi al trasporto scolastico, l'ente intende perseguire le azioni intraprese con l'obiettivo di razionalizzarne la gestione al fine di ottenere una riduzione dei costi di esercizio mantenendo nel contempo la stessa qualità del servizio. il dettaglio delle azioni da intraprendere sarà definito a livello di piano di esecutivo di gestione.

I Servizi dei Trasporti scolastici devono essere attivati a decorrere dal mese di settembre 2017 sino a giugno 2018.

Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Responsabili</i>
1	Sistema di protezione civile	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

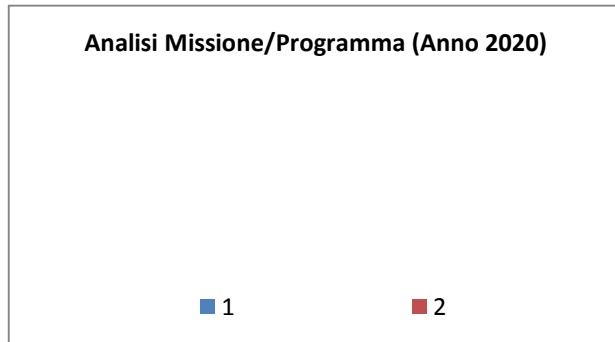
Analisi Missione/Programma (Anno 2018)

■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2019)

■ 1 ■ 2

Documento Unico di Programmazione 2018/2020



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 11, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

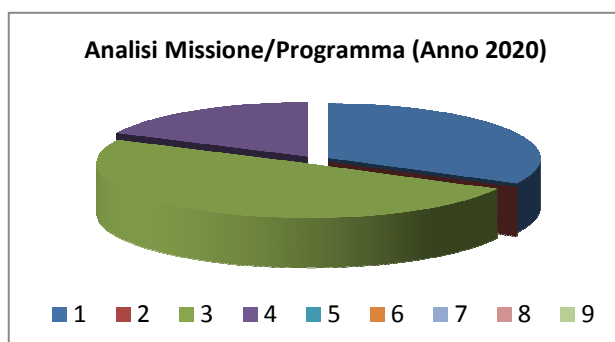
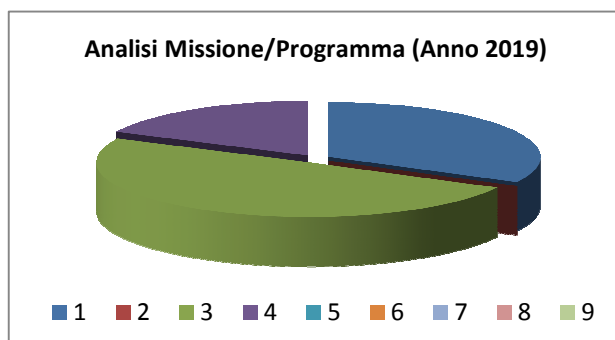
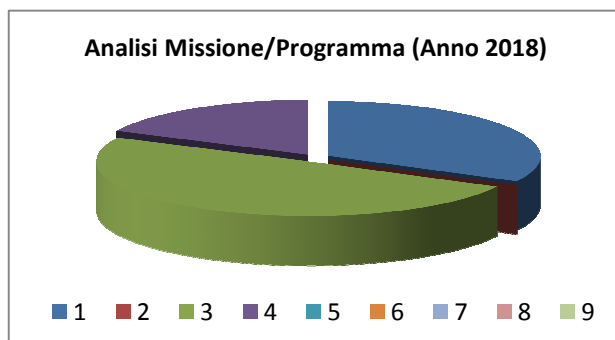
La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Responsabili</i>
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	488.000,00	488.000,00	488.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	774.652,21			
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Interventi per gli anziani	comp	739.000,00	739.000,00	739.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.104.768,36			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	267.000,00	267.000,00	267.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	485.463,16			
5	Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.494.000,00	1.494.000,00	1.494.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.364.883,73			

Documento Unico di Programmazione 2018/2020



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 12, si evidenziano i seguenti elementi:

n. 1 segretario dirigente

n. 1 funzionario sociale cat D

n. 2 collaboratore amministrativo cat. C2

n. 2 collaboratore amministrativo cat. C2

n. 1 collaboratore tecnico cat C2

fotocopiatrice, un fax, una stampante, 4 PC

Sistema informatico di protocollazione e contabile e per il calcolo delle rette.

Esternalizzazione alla Comunità Montana Monte Rosa della procedura di individuazione della struttura ospitante la colonia estiva marina.

Acquisizione della disponibilità di strutture pubbliche per l'effettuazione dei centri estivi.

OBIETTIVI:

Attività rivolte ai minori:

➤ predisposizione della gara d'appalto per l'affidamento della gestione del servizio di asilo nido;

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

- attivare due centri estivi, uno presumibilmente situato nel Comune di Arnad e l'altro nel Comune di Ayas;
- esternalizzazione all'Unité des communes valdôtaines Mont-Cervin la procedura di individuazione della struttura ospitante la colonia estiva marina per i ragazzi dai 6 ai 14 anni;
- organizzare i corsi invernali di sci alpino e nordico, con l'obiettivo di razionalizzare la gestione al fine di ottenere una riduzione dei costi di esercizio mantenendo nel contempo la stessa qualità del servizio. L'iter e le modalità di tali adempimenti verranno dettagliati sul piano esecutivo di gestione (P.E.G.). Gestione delle micro comunità comprensoriali: adeguamento a standard organizzativi della D.G.R. n. 2957/2011. L'iter e le modalità di gestione di tali adempimenti saranno definiti nel P.E.G.;
- affidamento del servizio di trasporto scolastico per l'anno 2018/2019.

Attività per anziani e disabili:

- mantenere gli stessi standard degli anni precedenti a fronte di una riduzione dei trasferimenti regionali.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

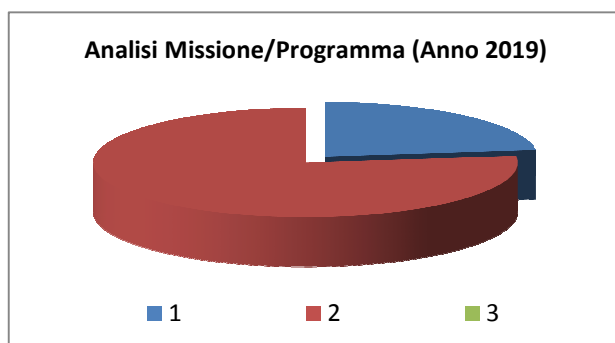
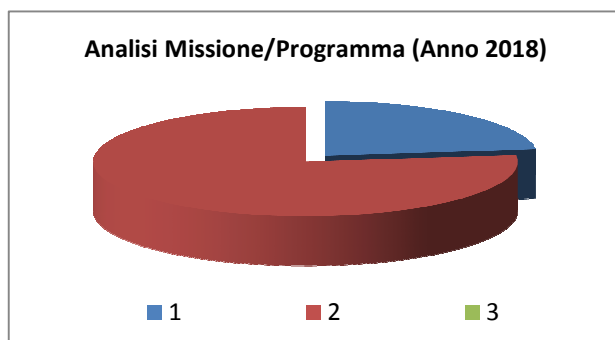
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

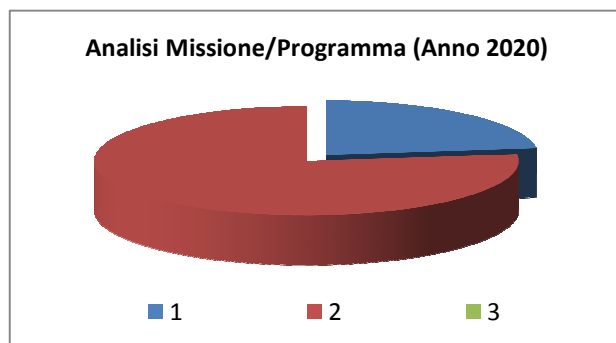
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	15.000,00	15.000,00	15.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	50.000,00	50.000,00	50.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	65.000,00	65.000,00	65.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			



Documento Unico di Programmazione 2018/2020



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 20, si evidenziano i seguenti elementi:

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	37.000,00	0,3
2° anno	37.000,00	0,3
3° anno	37.000,00	0,3

(*** Da compilare manualmente dall'Utente)

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

	Importo	%
1° anno	34.000,00	0,2

(*** Da compilare manualmente dall'Utente)

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e,

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 55% nel 2016 , il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	250.000,00	100
2° anno	250.000,00	100
3° anno	250.000,00	100

*(*** Da compilare manualmente dall'Utente)*

Missione 50 - Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

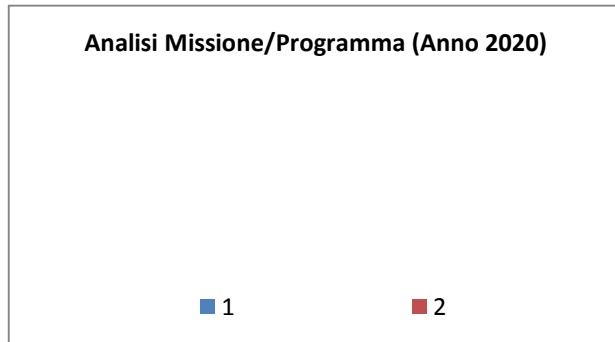
Analisi Missione/Programma (Anno 2018)

■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2019)

■ 1 ■ 2

Documento Unico di Programmazione 2018/2020



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 50, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	5.000,00			
TOTALI MISSIONE		comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	5.000,00			

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 60, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	1.738.000,00	1.738.000,00	1.738.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.770.131,45			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.738.000,00	1.738.000,00	1.738.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.770.131,45			

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



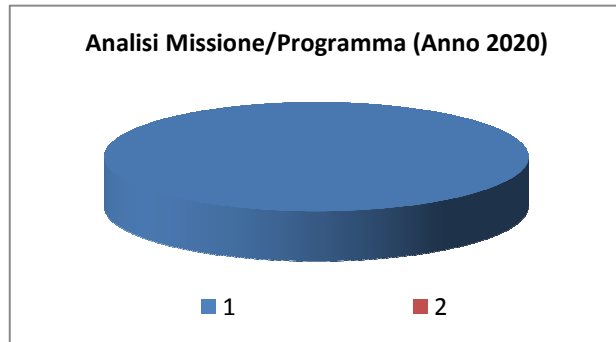
■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2019)



■ 1 ■ 2

Documento Unico di Programmazione 2018/2020



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 99, si evidenziano i seguenti elementi:

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

<i>Impegno di Spesa</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
n° 58 - CANONE DI GESTIONE, MONITORAGGIO E MANUTENZIONE DELLA STRUTTURA RICREATIVO E SPORTIVA DENOMINATA "LA CORMA DI MACHABY" SITA NEL COMUNE DI ARNAD	960,75	0,00	0,00
n° 64 - CONTRATTO DI NOLEGGIO AFFRANCATRICE MODELLO POST BASE 30	527,04	0,00	0,00
n° 65 - CONTRATTO DI NOLEGGIO AFFRANCATRICE MODELLO POST BASE 30	0,00	131,76	0,00
n° 68 - SERVIZIO DI NOLEGGIO FOTOCOPIATORI IN DOTAZIONE PRESSO LA SEDE LES MURASSES	204,16	0,00	0,00
n° 69 - SERVIZIO DI NOLEGGIO FOTOCOPIATORI IN DOTAZIONE PRESSO LA SEDE MAISON LA TOUR	204,16	0,00	0,00
n° 134 - SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO DEL COMPRESORIO DELL'UNITE DES COMMUNES VALDOTAINES EVANCON PER L'ANNO 2018	465.000,00	0,00	0,00
n° 167 - GESTIONE DEL PORTALE WEB ISTITUZIONALE	221,40	0,00	0,00
n° 169 - GESTIONE DEL PORTALE WEB ISTITUZIONALE	233,70	0,00	0,00
n° 171 - SPESE DI CONDUZIONE DELLA PROPRIETA' SITA PRESSO IL CONDOMINIO "I PORTICI"	1.300,00	0,00	0,00
n° 172 - SPESE DI CONDUZIONE DELLA PROPRIETA' SITA PRESSO IL CONDOMINIO "I PORTICI"	0,00	1.300,00	0,00
n° 173 - SPESE DI CONDUZIONE DELLA PROPRIETA' SITA PRESSO IL CONDOMINIO "I PORTICI"	0,00	0,00	1.300,00
n° 176 - SPESE DI CONDUZIONE DELLA PROPRIETA' SITA PRESSO IL CONDOMINIO "I PORTICI"	600,00	0,00	0,00
n° 177 - SPESE DI CONDUZIONE DELLA PROPRIETA' SITA PRESSO IL CONDOMINIO "I PORTICI"	0,00	600,00	0,00
n° 178 - SPESE DI CONDUZIONE DELLA PROPRIETA' SITA PRESSO IL CONDOMINIO "I PORTICI"	0,00	0,00	600,00
n° 180 - CANONE DI GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DELL'IMPAINTO TELEFONICO E DEI PONTI IP A SERVIZIO DELL'ENTE	1.229,37	0,00	0,00
n° 181 - CANONE DI GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DELL'IMPIANTO TELEFONICO E DEI PONTI RADIO IP A SERVIZIO DELL'UNITE	0,00	204,98	0,00
n° 218 - FORNITURA ENERGIA ELETRICA ANNO 2018	200.000,00	0,00	0,00
n° 219 - FORNITURA ENERGIA ELETRICA ANNO 2018	5.500,00	0,00	0,00
n° 220 - FORNITURA ENERGIA ELETRICA ANNO 2018	13.000,00	0,00	0,00
n° 221 - FORNITURA ENERGIA ELETRICA ANNO 2018	50,00	0,00	0,00
n° 222 - FORNITURA ENERGIA ELETRICA ANNO 2018	36,60	0,00	0,00
n° 223 - FORNITURA ENERGIA ELETRICA ANNO 2018	6.000,00	0,00	0,00
n° 224 - FORNITURA ENERGIA ELETRICA ANNO 2018	12.500,00	0,00	0,00
n° 225 - FORNITURA ENERGIA ELETRICA ANNO 2018	20.000,00	0,00	0,00
n° 233 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA AFFIDAMENTO SERVIZIO DI RILEVAZIONE PRESENZE DEI DIPENDENTI ANNI DAL 2017 AL 2019 - CIG ZB91D9A95F	890,40	890,40	0,00
n° 234 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA AFFIDAMENTO SERVIZIO DI RILEVAZIONE PRESENZE DEI DIPENDENTI ANNI DAL 2017 AL 2019 - CIG ZB91D9A95F	890,41	890,41	0,00
n° 235 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA AFFIDAMENTO SERVIZIO DI RILEVAZIONE PRESENZE DEI	890,40	890,40	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

DIPENDENTI ANNI DAL 2017 AL 2019 - CIG ZB91D9A95F n° 236 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA AFFIDAMENTO SERVIZIO DI RILEVAZIONE PRESENZE DEI	590,40	590,40	0,00
DIPENDENTI ANNI DAL 2017 AL 2019 - CIG ZB91D9A95F n° 237 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA AFFIDAMENTO SERVIZIO DI RILEVAZIONE PRESENZE DEI	590,40	590,40	0,00
DIPENDENTI ANNI DAL 2017 AL 2019 - CIG ZB91D9A95F n° 238 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA AFFIDAMENTO SERVIZIO DI RILEVAZIONE PRESENZE DEI	590,40	590,40	0,00
DIPENDENTI ANNI DAL 2017 AL 2019 - CIG ZB91D9A95F n° 239 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA AFFIDAMENTO SERVIZIO DI RILEVAZIONE PRESENZE DEI	590,40	590,40	0,00
DIPENDENTI ANNI DAL 2017 AL 2019 - CIG ZB91D9A95F n° 240 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA AFFIDAMENTO SERVIZIO DI RILEVAZIONE PRESENZE DEI	590,42	590,42	0,00
DIPENDENTI ANNI DAL 2017 AL 2019 - CIG ZB91D9A95F n° 245 - SMONTAGGIO/MONTAGGIO/EQUILIBRATURA GOMME SUI MEZZI DI PROPRIETA' ED A NOLEGGIO PER ANNI DUE - DITTA GERVASONI PNEUMATICI DI GERVASONI FABRIZIO CON SEDE IN VERRES	959,99	0,00	0,00
n° 260 - SERVIZIO DI MANUTENZIONE SUGLI IMPIANTI ELEVATORI PRESENTI NELLO STABILE LES MURASSES PER L'ANNO 2018	550,00	0,00	0,00
n° 261 - SERVIZIO DI MANUTENZIONE SUGLI IMPIANTI ELEVATORI NELLA MICRO DI BRUSSON PER L'ANNO 2018	550,00	0,00	0,00
n° 262 - SERVIZIO PER MANUTENZIONI SUGLI IMPIANTI ELEVATORI NELLA MICRO DI BRUSSON PER L'ANNO 2018	700,00	0,00	0,00
n° 263 - SERVIZIO DI MANUTENZIONE SUGLI IMPIANTI ELEVATORI NELLA MICRO DI CHALLAND SAINT ANSELME PER L'ANNO 2018	546,28	0,00	0,00
n° 264 - SERVIZIO DI MANUTENZIONE SUGLI IMPIANTI ELEVATORI NELLA MICRO DI VERRES PER L'ANNO 2018	950,00	0,00	0,00
n° 265 - SERVIZIO DI MANUTENZIONE SUGLI IMPIANTI ELEVATORI NELLO STABILE LES MURASSES PER L'ANNO 2019	0,00	412,47	0,00
n° 266 - SERVIZIO DI MANUTENZIONE SUGLI IMPIANTI ELEVATORI NELLA BIBLIOTECA PER L'ANNO 2019	0,00	412,47	0,00
n° 267 - SERVIZIO DI MANUTENZIONE SUGLI IMPIANTI ELEVATORI NELLA MICRO DI BRUSSON PER L'ANNO 2019	0,00	524,97	0,00
n° 268 - SERVIZIO DI MANUTENZIONE SUGLI IMPIANTI ELEVATORI PRESENTI NELLA MICRO DI CHALLAND SAINT ANSELME PER L'ANNO 2019	0,00	411,31	0,00
n° 269 - SERVIZIO DI MANUTENZIONE SUGLI IMPIANTI ELEVATORI NELLA MICRO DI VERRES PER L'ANNO 2019	0,00	712,44	0,00
n° 280 - CANONE PER LA CONCESSIONE RELATIVA ALL'OCCUPAZIONE DEL TERRENO APPARTENENTE AL DEMANIO IDRICO, FACENTE PARTE DELLA STAZIONE DI TRASFERIMENTO RIFIUTI, SITA IN LOC. OLEY NEL COMUNE DI MONTJOVET	700,00	0,00	0,00
n° 304 - SERVIZIO DI FORNITURA DI GAS GPL PER LA MICROCOMUNITA' DI CHALLAND SAINT ANSELME PER L'ANNO 2018	800,00	0,00	0,00
n° 314 - ATTIVITA' DI ASSISTENZA E SUPPORTO AL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO RELATIVAMENTE AI LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE, POTENZIAMENTO E	2.935,40	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

COMPLETAMENTO DELL'ACQUEDOTTO INTERCOMUNALE DELLA VAL D'AYAS - TRATTO BRUSSON/MONTJOVET			
n° 315 - ATTIVITA' DI ASSISTENZA E SUPPORTO AL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO PER L'AFFIDAMENTO, ESECUZIONE E CONTABILITA' AI LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE, POTENZIAMENTO E COMPLETAMENTO DELL'ACQUEDOTTO INTERCOMUNALE DELLA VAL D'AYAS-TRATTO BRUSSON/MONTJOVET	0,00	2.935,40	0,00
n° 323 - MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ED I PRESIDI ANTINCENDIO PRESENTI NELLA SEDE "LES MURASSES"	342,00	0,00	0,00
n° 324 - MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ED I PRESIDI ANTINCENDIO PRESENTI NEI SALONI DELLE MURASSE E NELLA BIBLIOTECA COMPrensoriaLE	492,00	0,00	0,00
n° 325 - MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI E DEI PRESIDI ANTINCENDIO PRESENTI NELLA SAD	714,00	0,00	0,00
n° 326 - MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI E DEI PRESIDI ANTINCENDIO PRESENTI NELLA MICRO COMUNITA' DI BRUSSON	918,00	0,00	0,00
n° 327 - MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI E DEI PRESIDI ANTINCENDIO PRESENTI NELLA MICRO COMUNITA' DI CHALLAND SAINT ANSELME	814,00	0,00	0,00
n° 328 - MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI E DEI PRESIDI ANTINCENDIO PRESSO LA MICRO COMUNITA' DI VERRES	717,42	0,00	0,00
n° 329 - MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI E DEI PRESIDI ANTINCENDIO PRESENTI NEL FABBRICATO "LES MURASSES"	0,00	171,00	0,00
n° 330 - MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI E DEI PRESIDI ANTINCENDIO PRESENTI NEI SALONI E NELLA BIBLIOTECA COMPrensoriaLE	0,00	246,00	0,00
n° 331 - MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI E DEI PRESIDI ANTINCENDIO PRESENTI PRESSO LA MICRO COMUNITA' DI BRUSSON	0,00	459,00	0,00
n° 332 - MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI E DEI PRESIDI ANTINCENDIO PRESENTI NELLA MICRO COMUNITA' DI CHALLAND SAINT ANSELME	0,00	407,00	0,00
n° 334 - CANONE ANNUO PER LA CONCESSIONE DEL TERRENO DEL DEMANIO IDRICO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO IN LOC. GLAIR AD ARNAD PER L'ANNO 2018	113,00	0,00	0,00
n° 335 - MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI E DEI PRESIDI ANTINCENDIO PRESENTI PRESSO LA SEDE ADI	0,00	357,00	0,00
n° 360 - MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ED I PRESIDI ANTINCENDIO PRESENTI NELLA MICRO COMUNITA' DI VERRES	0,00	360,00	0,00
n° 391 - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ED ASSISTENZA DI APPLICATIVI SISCOM AREA FINANZIARIA (GIOVE - GIOVEMIF - EUROPA - PARSIFAE - IO - THEBE)	4.479,84	0,00	0,00
n° 392 - AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2, LETTERA A) DEL D.LGS N. 50/2016, MEDIANTE MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ALLA DITTA MAGGIOLI SPA DI CONTRATTI E SERVIZI.	1.708,00	0,00	0,00
n° 393 - AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2, LETTERA A) DEL D.LGS N. 50/2016, MEDIANTE MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA	0,00	1.708,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

AMMINISTRAZIONE ALLA DITTA MAGGIOLI SPA DI UN ABBONAMENTO DIGITALE AREA APPALTI, CONTRATTI E SERVIZI.			
n° 401 - CANONE ANNUO PER LA CONCESSIONE DEL TERRENO DEL DEMANIO IDRICO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO IN LOC. GLAIR AD ARNAD PER L'ANNO 2018	0,00	0,00	0,00
n° 402 - CANONE ANNUO PER LA CONCESSIONE DEL TERRENO DEL DEMANIO IDRICO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO IN LOC. GLAIR AD ARNAD PER L'ANNO 2018 - VARIAZIONE IMPEGNO PLURIENNALE EFFETTUATO CON DETERMINAZIONE UT N. 127 DEL 01/07/2016	0,00	0,00	0,00
n° 403 - CANONE ANNUO PER LA CONCESSIONE DEL TERRENO DEL DEMANIO IDRICO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO IN LOC. GLAIR AD ARNAD PER L'ANNO 2018	0,00	0,00	0,00
n° 404 - CANONE ANNUO PER LA CONCESSIONE DEL TERRENO DEL DEMANIO IDRICO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO IN LOC. GLAIR AD ARNAD PER L'ANNO 2018	0,00	0,00	0,00
n° 405 - CANONE ANNUO PER LA CONCESSIONE DEL TERRENO DEL DEMANIO IDRICO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO IN LOC. GLAIR AD ARNAD PER L'ANNO 2018	0,00	0,00	0,00
n° 406 - CANONE ANNUO PER LA CONCESSIONE DEL TERRENO DEL DEMANIO IDRICO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO IN LOC. GLAIR AD ARNAD PER L'ANNO 2018	0,00	0,00	0,00
n° 407 - CANONE ANNUO PER LA CONCESSIONE DEL TERRENO DEL DEMANIO IDRICO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO IN LOC. GLAIR AD ARNAD PER L'ANNO 2018 - INTEGRAZIONE IMPEGNO EFFETTUATO CON DETERMINAZIONE UT N. 127 DEL 01/07/2016	0,00	0,00	0,00
n° 408 - SERVIZIO DI RISTORAZIONE AGLI UTENTI DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	125.228,40	0,00	0,00
n° 428 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUGLI IMPIANTI ELEVATORI PRESENTI ALLE MURASSES - IMPORTO ELIMINATO PARI AD EURO 341,65 CON DT N. 56/2017	0,00	0,00	0,00
n° 429 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUGLI IMPIANTI ELEVATORI PRESENTI NELLA - BIBLIOTECA COMPRESORIALE - IMPORTO ELIMINATO EURO 341,54 CON DT N. 56/2017	0,00	0,00	0,00
n° 430 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUGLI IMPIANTI ELEVATORI PRESENTI NELLA MICRO COMUNITA DI BRUSSON - ELIMINATO EURO 400,00 CON DT N. 56/2017	0,00	0,00	0,00
n° 431 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUGLI IMPIANTI ELEVATORI PRESENTI NELLA MICRO COMUNITA' DI CHALLAND SAINT ANSELME - IMPORTO ELIMINATO EURO 341,54 CON DT N. 56/2017	0,00	0,00	0,00
n° 432 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUGLI IMPIANTI ELEVATORI PRESENTI NELLA MICRO COMUNITA' DI VERRES - IMPORTO ELIMINATO EURO 640,00 CON DT N. 56/2017	0,00	0,00	0,00
n° 450 - PRESTAZIONI EFFETTUATE DALL'ING. MASCOTTO ROBERTO IN QUALITA' DI MEMBRO TITOLARE ESPERTO IN ELETTROTECNICA E MEMBRO AGGIUNTIVO ESPERTO IN ACUSTICA DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO	1.205,76	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

SPETTACOLO - ESERCIZIO ASSOCIATO n° 452 - PRESTAZIONI EFFETTUATE IN QUALITA' DI MEMBRO SUPPLENTE COME ESPERTO IN ELETTROTECNICA E MEMBRO AGGIUNTIVO IN QUALITA' DI ESPERTO IN ACUSTICA DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA PUBBLICO	605,58	0,00	0,00
SPETTACOLO - ESERCIZIO ASSOCIATO n° 480 - CANONE ANNUO DI MANUTENZIONE ED ASSISTENZA	2.443,05	0,00	0,00
n° 498 - CONDUZIONE E MANUTENZIONE ED INTERVENTI IN ACCORDO QUADRO SUGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA PRESENTI NELLA SEDE LES MURASSES	488,00	0,00	0,00
n° 499 - CONDUZIONE E MANUTENZIONE ED INTERVENTI IN ACCORDO QUADRO SUGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA PRESENTI NELLA BIBLIOTECA COMPRESORIALE	488,00	0,00	0,00
n° 500 - CONDUZIONE E MANUTENZIONE ED INTERVENTI IN ACCORDO QUADRO SUGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA PRESENTI NELLA MICRO COMUNITA' DI BRUSSON	976,00	0,00	0,00
n° 501 - CONDUZIONE E MANUTENZIONE ED INTERVENTI IN ACCORDO QUADRO SUGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA PRESENTI NELLA MICRO COMUNITA' DI CHALLAND SAINT ANSELME	732,00	0,00	0,00
n° 502 - CONDUZIONE E MANUTENZIONE ED INTERVENTI IN ACCORDO QUADRO SUGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA PRESENTI NELLA MICRO COMUNITA' DI VERRES	976,00	0,00	0,00
n° 503 - CONDUZIONE E MANUTENZIONE ED INTERVENTI IN ACCORDO QUADRO SUGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA PRESENTI NELLA SEDE ADI	300,00	0,00	0,00
n° 505 - CONTRIBUTO ANNUO PER LA COPERTURA DEI COSTI AMMINISTRATIVI	0,00	0,00	0,00
n° 507 - CONTRIBUTO DA CORRISPONDERE AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI MISURA DELL'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA A COPERTURA DELLE ATTIVITA' SVOLTE NELL'AMBITO DI TALE SERVIZIO	0,00	0,00	0,00
n° 524 - CANONE NOLEGGIO AUTO PER SERVIZI SOCIALI ANNO 2017	19.849,64	0,00	0,00
n° 541 - SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA/PREVENTIVA DEI LETTI E MANUTENZIONE CORRETTIVA A CHIAMATA DEGLI ARREDI E DEI LETTI PRESENTI NELLA MICRO COMUNITA' DI BRUSSON	811,30	0,00	0,00
n° 542 - SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA/PREVENTIVA DEI LETTI E MANUTENZIONE CORRETTIVA A CHIAMATA DEGLI ARREDI E DEI LETTI PRESENTI NELLA MICRO COMUNITA' DI CHALLAND SAINT ANSELME	811,30	0,00	0,00
n° 543 - SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA/PREVENTIVA DEI LETTI E MANUTENZIONE CORRETTIVA A CHIAMATA DEGLI ARREDI E DEI LETTI PRESENTI NELLA MICRO COMUNITA' DI VERRES	811,30	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

n° 573 -	7.500,00	0,00	0,00
n° 574 -	3.000,00	0,00	0,00
n° 575 - FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ANNI 2017 E 2018	0,00	0,00	0,00
n° 576 - FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ANNI 2017 E 2018	2.500,00	0,00	0,00
n° 577 - FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ANNI 2017 E 2018	0,00	0,00	0,00
n° 578 - FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ANNI 2017 E 2018	0,00	0,00	0,00
n° 579 - FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ANNI 2017 E 2018	0,00	0,00	0,00
n° 580 - FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ANNI 2017 E 2018	0,00	0,00	0,00
n° 581 - FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ANNI 2017 E 2018	0,00	0,00	0,00
n° 649 - IMPEGNO DI SPESA PER POSTAZIONI FOC ANNO 2018	8.308,55	0,00	0,00
n° 675 - CANONE RELATIVO AI MESI DA GENNAIO A DICEMBRE 2018	12.738,84	0,00	0,00
n° 727 - ASSICURAZIONI AMMINISTRATORI KASKO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	99,00	0,00	0,00
n° 728 - ASSICURAZIONI AMMINISTRATORI INFORTUNI - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	120,78	0,00	0,00
n° 729 - ASSICURAZIONI AMMINISTRATORI RC PATRIMONIALE	1.462,50	0,00	0,00
n° 730 - ASSICURAZIONI SEGRETERIA RCT/O - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	9.780,00	0,00	0,00
n° 731 - ASSICURAZIONI KASKO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	22,00	0,00	0,00
n° 732 - ASSICURAZIONI SEGRETERIA INFORTUNI - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	245,22	0,00	0,00
n° 733 - ASSICURAZIONI SEGRETERIA RC AUTO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	108,99	0,00	0,00
n° 735 - ASSICURAZIONI FINANZIARIO KASKO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	22,00	0,00	0,00
n° 736 - ASSICURAZIONI FINANZIARIO RC PATRIMONIALE - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	180,00	0,00	0,00
n° 737 - ASSICURAZIONI TECNICO RC AUTO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	871,92	0,00	0,00
n° 738 - ASSICURAZIONI TECNICO RC PATRIMONIALE - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	247,50	0,00	0,00
n° 739 - ASSICURAZIONI MURASSES INCENDIO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	913,28	0,00	0,00
n° 740 - ASSICURAZIONI CONDOMINIO I PORTICI INCENDIO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	304,43	0,00	0,00
n° 741 - ASSICURAZIONI BIBLIOTECA INCENDIO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	1.217,70	0,00	0,00
n° 742 - ASSICURAZIONI PALESTRA DI ROCCIA INCENDIO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	121,77	0,00	0,00
n° 743 - ASSICURAZIONI UFFICIO TELERADIOCOMUNICAZIONI KASKO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	55,00	0,00	0,00
n° 744 - ASSICURAZIONI UFFICIO TELERADIOCOMUNICAZIONI INCENDIO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	243,54	0,00	0,00
n° 745 - ASSICURAZIONI MICRO BRUSSON KASKO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	110,00	0,00	0,00
n° 746 - ASSICURAZIONI MICRO BRUSSON INCENDIO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	669,74	0,00	0,00
n° 747 - ASSICURAZIONI MICRO CSA KASKO - PERIODO	608,85	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

31/12/2016 - 31/12/2020			
n° 748 - ASSICURAZIONI MICRO VERRES INCENDIO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	730,62	0,00	0,00
n° 749 - ASSICURAZIONI SAD KASKO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	660,00	0,00	0,00
n° 750 - ASSICURAZIONI SAD INCENDIO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	1.278,59	0,00	0,00
n° 751 - ASSICURAZIONI SAD RC AUTO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	653,94	0,00	0,00
n° 752 - ASSICURAZIONI VOLONTARI DEL SOCCORSO RC AUTO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	544,95	0,00	0,00
n° 753 - ASSICURAZIONI AMMINISTRATORI KASKO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	0,00	99,00	0,00
n° 754 - ASSICURAZIONI AMMINISTRATORI INFORTUNI - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	0,00	120,78	0,00
n° 755 - ASSICURAZIONI AMMINISTRATORI RC PATRIMONIALE - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	0,00	1.462,50	0,00
n° 756 - ASSICURAZIONI SEGRETERIA RCT/O	0,00	9.780,00	0,00
n° 757 - ASSICURAZIONI SEGRETERIA KASKO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	0,00	22,00	0,00
n° 758 - ASSICURAZIONI SEGRETERIA INFORTUNI - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	0,00	245,22	0,00
n° 759 - ASSICURAZIONI SEGRETERIA RC PATRIMONIALE - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	360,00	0,00	0,00
n° 760 - ASSICURAZIONI FINANZIARIO KASKO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	0,00	22,00	0,00
n° 761 - ASSICURAZIONI FINANZIARIO RC PATRIMONIALE - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	0,00	180,00	0,00
n° 762 - ASSICURAZIONI TECNICO KASKO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	0,00	22,00	0,00
n° 763 - ASSICURAZIONI TECNICO RC AUTO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	0,00	871,92	0,00
n° 764 - ASSICURAZIONI TECNICO RC PATRIMONIALE - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	0,00	247,50	0,00
n° 765 - ASSICURAZIONI MURASSES INCENDIO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	0,00	913,00	0,00
n° 766 - ASSICURAZIONI CONDOMINIO I PORTICI INCENDIO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	0,00	304,43	0,00
n° 767 - ASSICURAZIONI BIBLIOTECA INCENDIO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	0,00	1.217,70	0,00
n° 768 - ASSICURAZIONI PALESTRA DI ROCCIA INCENDIO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	0,00	121,77	0,00
n° 769 - ASSICURAZIONI UFFICIO RADIOTELECOMUNICAZIONI KASKO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	0,00	55,00	0,00
n° 770 - ASSICURAZIONI UFFICIO TELERADIOCOMUNICAZIONI INCENDIO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	0,00	243,54	0,00
n° 771 - ASSICURAZIONI MICRO BRUSSON KASKO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	0,00	110,00	0,00
n° 772 - ASSICURAZIONI MICRO BRUSSON INCENDIO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	0,00	669,74	0,00
n° 773 - ASSICURAZIONI MICRO CSA KASKO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	0,00	110,00	0,00
n° 774 - ASSICURAZIONI MICRO CSA INCENDIO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	0,00	608,85	0,00
n° 775 - ASSICURAZIONI MICRO VERRES INCENDIO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	0,00	730,62	0,00
n° 776 - ASSICURAZIONI SAD KASKO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	0,00	660,00	0,00
n° 777 - ASSICURAZIONI SAD INCENDIO - PERIODO	0,00	1.278,59	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

31/12/2016 - 31/12/2020 n° 778 - ASSICURAZIONI SAD RC AUTO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	0,00	653,94	0,00
n° 779 - ASSICURAZIONI VOLONTARI DEL SOCCORSO RC AUTO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	0,00	544,95	0,00
n° 780 - ASSICURAZIONI MICRO CSA KASKO - PERIODO 31/12/2016 - 31/12/2020	110,00	0,00	0,00
TOTALE IMPEGNI:	963.696,38	38.272,08	1.900,00

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

*(*** Ove in possesso, riportare ultimo conto economico e patrimoniale di ciascun organismo partecipato o, comunque, evidenziare se vi sono partecipate in perdita per le quali il Comune sta ripianando il deficit.)*

***Programmazione Lavori Pubblici in conformità
al programma triennale***

Gli investimenti previsti nel bilancio 2018-2020 sono quelli risultanti nella parte descrittiva della presente sezione.

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

La situazione del personale in servizio alla data della presente relazione è la seguente:

PERSONALE IN SERVIZIO E DOTAZIONE ORGANICA

<i>Q.F.</i>	<i>PREVISI IN PIANTA ORGANICA N°</i>	<i>IN SERVIZIO NUMERO</i>	<i>Q.F.</i>	<i>PREVISI IN PIANTA ORGANICA N°</i>	<i>IN SERVIZIO NUMERO</i>
A	7	6			
B	74	69			
C2	14	12			
C	3	3			
D	5	4			
Dir.	1	0			
Segr.	0	0			

1.3.1.2 – Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso
 di ruolo n. 94
 fuori ruolo n. 6

<i>AREA TECNICA</i>			
<i>Q.F.</i>	<i>QUALIFICA PROFESSIONALE</i>	<i>N° PREV. P.O.</i>	<i>N° IN SERVIZIO</i>
D	FUNZIONARIO		1
C2	ISTRUTTORE TECNICO		2
A	ADDETTO ALLE PULIZIE		1

<i>AREA ECONOMICA-FINANZIARIA</i>			
<i>Q.F.</i>	<i>QUALIFICA PROFESSIONALE</i>	<i>N° PREV. P.O.</i>	<i>N° IN SERVIZIO</i>
D	FUNZIONARIO		1
C2	ISTRUTTORE CONTABILE		1
C1	COADIUTORE		1

<i>AREA SOCIALE</i>			
<i>Q.F.</i>	<i>QUALIFICA PROFESSIONALE</i>	<i>N° PREV. P.O.</i>	<i>N° IN SERVIZIO</i>
D	FUNZIONARIO		1
C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		5
B2	OSS		69

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

AREA AMMINISTRATIVA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
C1	COADIUTORE		1

AREA TRIBUTI			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		2

AREA SPORTELLO UNICO			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
D	FUNZIONARIO		1
C2	ISTRUTTORE TECNICO		2
C1	COADIUTORE		1

AREA SCUOLE MEDIE			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
A	BIDELLA		5

*(*** Previsioni di assunzioni o cessazioni: Riportare estremi della delibera di rilevazione delle eccedenze ed esuberi e fabbisogno personale e in sintesi o estratto i contenuti)*

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Il Piano delle alienazioni immobiliari verrà definito con apposita deliberazione di Giunta e poi ratificato nella nota di aggiornamento al DUP.